

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2012 al 01-10-2012

28-09-2012 Adnkronos <b>Un'altra notte di incendi nel palermitano: abitazioni evacuate</b> .....	1
29-09-2012 Adnkronos <b>Scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie</b> .....	2
29-09-2012 Adnkronos <b>Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie</b> .....	3
29-09-2012 Adnkronos <b>Incendi: un'altra notte di incendi in Sicilia, decine gli interventi</b> .....	4
29-09-2012 Agi <b>Terremoto: magnitudo 4. 2 al largo Eolie, sciame nel messinese</b> .....	5
29-09-2012 L'Arena <b>Inferno Sicilia, le fiamme bruciano case e animali</b> .....	6
30-09-2012 Corriere di Gela Online <b>Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti</b> .....	7
30-09-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Mandarà si candida con il Pii, Nicosia gli revoca presidenza Sogevi</b> .....	10
30-09-2012 Eco di Sicilia.com <b>Messina: Rinaldi chiede la calamità naturale per gli incendi</b> .....	11
28-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Roghi da tre giorni tra Palermo e Messina</b> .....	12
29-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Ripartono i treni tra Messina e Palermo</b> .....	13
29-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Aricò, " Chiederò lo stato di calamità"</b> .....	14
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ancora in fiamme la Sicilia, 1.500 ettari bruciati</b> .....	15
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"</b> .....	17
29-09-2012 Il Salvagente.it <b>Terremoto alle Eolie nella notte: scossa di 4.2</b> .....	19
28-09-2012 Libertà di Siracusa.it <b>Assemblea delle imprese edili siciliane</b> .....	20
29-09-2012 Live Sicilia <b>Terremoto al largo delle Eolie</b> .....	21
29-09-2012 La Nuova Sardegna <b>i carabinieri restano senza elicotteri</b> .....	22
29-09-2012 La Nuova Sardegna <b>avis: domani festeggiamenti per i venticinque anni</b> .....	23
29-09-2012 La Nuova Sardegna <b>acqua solo con l'autobotte nella palazzina popolare</b> .....	24
01-10-2012 La Nuova Sardegna <b>incendio doloso distrugge 300 balle di foraggio</b> .....	25
29-09-2012 Quotidiano di Sicilia.it <b>Lo Scirocco ha favorito i roghi, i Canadair sono tornati nell'Isola</b> .....	26
28-09-2012 Quotidiano.net <b>Sicilia ancora in fiamme nuovo, vasto incendio scoppiato nella notte a Cefalù</b> .....	27
29-09-2012 Quotidiano.net <b>Terremoti, Italia ballerina: serie di scosse alle Eolie e in provincia di Perugia</b> .....	28

28-09-2012 Rainews24 <b>In cenere la macchia mediterranea di Cefalù</b> .....	29
29-09-2012 Rainews24 <b>Scossa di magnitudo 4.2 al largo delle isole Eolie</b> .....	30
29-09-2012 Rainews24 <b>Le fiamme assediano la Sicilia, paura e collegamenti in tilt</b> .....	31
28-09-2012 La Repubblica <b>"noi vigili del fuoco decimati dai tagli in 70 contro i roghi" - romina marceca</b> .....	32
30-09-2012 La Repubblica <b>se la sicilia va in fiamme non è una calamità naturale - nino alongi</b> .....	33
30-09-2012 La Repubblica <b>ma non è una calamità naturale - nino alongi</b> .....	35
30-09-2012 La Repubblica <b>aricò: "stato di calamità e più soldi ai forestali" - .</b> .....	36
29-09-2012 Repubblica.it <b>La terra trema alle isole Eolie registrata scossa di magnitudo 4,2</b> .....	37
30-09-2012 Sardegna oggi <b>Terremoto Emilia. Missione solidarietà conclusa. Rientra la squadra di Porto Torres</b> .....	38
29-09-2012 Sicilia News 24 <b>Scossa magnitudo 4.2 al largo Eolie</b> .....	40
28-09-2012 Sicilia News 24 <b>Palermo, Turismo e sostenibilita' energetica: propulsori di sviluppo sostenibile</b> .....	41
28-09-2012 La Sicilia <b>Casalvecchio: un incendio, mille interrogativi</b> .....	43
28-09-2012 La Sicilia <b>NICOLOSI. I Lions sostengono la candidatura dell'Etna Il pieno sostegno dei Lions Club al Parco dell...</b> .....	44
28-09-2012 La Sicilia <b>Alcamo. Poteva estendersi anche nel cuore della riserva l'incendio che ha aggredito monte Bonifato. ...</b> .....	45
28-09-2012 La Sicilia <b>Crollo del costone su via Nazionale l'imprenditore patteggia a 5 mesi</b> .....	46
28-09-2012 La Sicilia <b>Decine di ettari in fumo, una casa distrutta, tralicci liquefatti, circa cento famiglie in fuga</b> .....	47
28-09-2012 La Sicilia <b>Serradifalco lavori urgenti per «spegnere» l'ex discarica</b> .....	48
28-09-2012 La Sicilia <b>La borgata «sottomessa» al degrado</b> .....	49
28-09-2012 La Sicilia <b>«Sparito nel nulla, non dimentichiamolo» Castiglione di Sicilia.</b> .....	50
28-09-2012 La Sicilia <b>Auto e moto d'epoca a Mazzarino</b> .....	51
28-09-2012 La Sicilia <b>Bruciano i boschi e infiammano le polemiche IL ROGO DI GEFALU'.</b> .....	52
28-09-2012 La Sicilia <b>A Piano d'Api si amplia la via Sottotenente Barbagallo</b> .....	54
28-09-2012 La Sicilia <b>La scuola riapre i battenti con una festa per la legalità</b> .....	55

28-09-2012 La Sicilia	
<b>Sopralluogo tecnico nella piazza del Belvedere «Malgrado la crepa situazione sotto controllo»</b>	56
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Mojo: ex mattatoio comunale sarà la sede dei Vdf volontari</b>	57
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Poteri speciali al commissario arriva il «no» per la proroga</b>	58
28-09-2012 La Sicilia	
<b>L'Ance Sicilia ha convocato per questa mattina alle 10,30, l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo,</b>	59
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Forte sisma nel Sannio, notte in strada paura e scuole chiuse per precauzione</b>	60
28-09-2012 La Sicilia	
<b>I. f.) Buone notizie per i piccoli alunni della scuola materna Monserrato. È stato pubblicato il ban...</b>	61
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Scoppiano le bombole paura nel Termitano</b>	62
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Riqualficazione S. Matteo lavori consegnati alla ditta</b>	63
28-09-2012 La Sicilia	
<b>Scoppia una bombola al Villaggio Mosè Gravissimo un giovane</b>	64
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Ancora operazioni di «soffocamento» nell'ex discarica comunale dismessa</b>	65
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Migliaia di ettari in cenere, boschi e uliveti devastati dal fuoco</b>	66
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Rangers International nell'elenco nazionale</b>	67
29-09-2012 La Sicilia	
<b>A Caltagirone è stato riaperto al transito, dopo circa due anni di chiusura, l'ultimo tratto di via Circonvallazione di ponente</b>	68
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Edili in piazza, si decide a Palermo</b>	69
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Corteo storico Carlo V ancora polemiche</b>	70
29-09-2012 La Sicilia	
<b>in processione da san giovanni la punta</b>	71
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Battiate, oggi nasce il viale Turi Ferro</b>	72
29-09-2012 La Sicilia	
<b>Fiamme sulle Madonie e nel Cefaludese</b>	73
29-09-2012 La Sicilia	
<b>«Apocalisse su Madonie e Nebrodi» Paesi evacuati, animali arsi vivi</b>	74
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Com, punto di riferimento prezioso</b>	75
30-09-2012 La Sicilia	
<b>A battesimo il viale Turi Ferro libererà il centro dal traffico</b>	76
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Madonie, guerra aperta contro il fuoco</b>	77
30-09-2012 La Sicilia	
<b>in una traversa di via Carlo Alberto, non molto distante dal centro cittadino</b>	78

30-09-2012 La Sicilia	
<b>Si temeva la tubercolosi per un marittimo Colto da malore</b> .....	79
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Più che il caldo, la mano dell'uomo continua a incendiare boschi e campagne in Sicilia</b> .....	80
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Galleria S. Demetrio</b> .....	82
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Il ritorno dei piromani notte di fuoco e di paura</b> .....	83
30-09-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	84
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Vendita di tre immobili, asta deserta</b> .....	85
30-09-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	86
30-09-2012 La Sicilia	
<b>23 roghi ieri Sono 23 gli incendi segnalati solo nella giornata di ieri in Sicilia</b> .....	87
30-09-2012 La Sicilia	
<b>Inferno sul costone cadente</b> .....	88
01-10-2012 La Sicilia	
<b>Inaugurato il viale intitolato all'attore Turi Ferro 41</b> .....	89
29-09-2012 Varesenews	
<b>Terremoto di magnitudo 4.2 è alle Eolie</b> .....	90
30-09-2012 La Voce d'Italia	
<b>Sicilia in fiamme, massima emergenza</b> .....	91

***Un'altra notte di incendi nel palermitano: abitazioni evacuate***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Un'altra notte di incendi nel palermitano: abitazioni evacuate"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Un'altra notte di incendi nel palermitano: abitazioni evacuate

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 09:16

Palermo - (Adnkronos) - Il vento di scirocco alimenta le fiamme. Situazione difficile nei dintorni di Cefalù: in azione Canadair e Vigili del fuoco. Sempre nella notte è scoppiato un altro incendio a Isnello, nel cuore delle Madonie. Fiamme anche a Mistretta, nel messinese. Ad agosto nel capoluogo siciliano il rogo alla discarica di Bellolampo.

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 28 set.- (Adnkronos) - Un'altra notte di fuoco nella zona di Cefalu', nel palermitano, dove da quasi 48 ore un forte vento di scirocco alimenta diversi focolai. Ieri pomeriggio i Canadair e i Vigili del fuoco erano riusciti a spegnere gli incendi, ma nella tarda serata di ieri un altro incendio ha colpito la stessa zona, in contrada Ferla dove tre mezzi dei Vigili del fuoco sono impegnati per spegnere le fiamme. Due abitazioni sono state evacuate in contrada Ferla. Sempre nella notte e' scoppiato un altro incendio a Isnello, nel cuore delle Madonie. Fiamme infine a Mistretta, nel messinese

***Scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"*Scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie

ultimo aggiornamento: 29 settembre, ore 10:52

Roma - (Adnkronos) - E' stata registrata alle ore 2.39. I comuni del messinese più vicini all'epicentro sono stati Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano danni

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 set. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata nella notte dall'Ingv a largo delle isole Eolie. La scossa è avvenuta alle ore 2.39 e i comuni del messinese più vicini all'epicentro sono stati Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina.

Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano danni. Altre due scosse più lievi, di magnitudo 2.1, sono state registrate, rispettivamente, alle ore 2.59 e alle ore 3.06, nella provincia di Messina.

***Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 4.2 a largo delle Eolie

ultimo aggiornamento: 29 settembre, ore 08:15

commenta 0 vota 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 29 set. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 4.2 e' stata registrata nella notte dall'Ingv a largo delle isole Eolie. La scossa e' avvenuta alle ore 2.39 e i comuni del messinese piu' vicini all'epicentro sono stati Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano danni.

ä™p



***Incendi: un'altra notte di incendi in Sicilia, decine gli interventi***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Incendi: un'altra notte di incendi in Sicilia, decine gli interventi"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Incendi: un'altra notte di incendi in Sicilia, decine gli interventi

ultimo aggiornamento: 29 settembre, ore 08:57

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 29 set. (Adnkronos) - Un'altra notte di incendi in Sicilia, soprattutto tra le province di Palermo e di Messina. Le fiamme sono divampate soprattutto nei pressi della Strada statale di Trabia (Palermo), dove i Vigili del fuoco, guidati dal Comandante Gaetano Vallefucio, stanno lavorando ininterrottamente da ieri sera per un vasto incendio di canneti e sterpaglie. Un altro incendio ha colpito San Mauro Castelverde, nel cuore delle Madonia. Fiamme anche tra Tusa, Naso e Patti. "In quelle zone stiamo mandando rinforzi da Palermo - spiega Vallefucio - per tentare di spegnere il fuoco". Gli incendi sono alimentati soprattutto dal forte vento di scirocco che da due giorni soffia sulla Sicilia.

***Terremoto: magnitudo 4. 2 al largo Eolie, sciame nel messinese***

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: magnitudo 4. 2 al largo Eolie, sciame nel messinese"*Data: **29/09/2012**

Indietro

08:27 29 SET 2012

(AGI) - Palermo, 29 set. - Serie di scosse in provincia di Messina, nella notte. La piu' forte, di magnitudo 4.2, e' stata registrato alle 2:39 al largo delle isole Eolie, a una profondita', secondo quanto rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, di 256 chilometri. Un dato quest'ultimo che ha impedito conseguenze. Nessun danno, infatti, e' stato segnalato. Terremoto di magnitudo 2.1 alle 2:59 nel distretto sismico della Costa siciliana settentrionale, a una profondita' di dieci chilometri, con epicentro tra Brolo, Ficarra e Gioiosa Marea. Scossa di magnitudo 2.1 sei minuti dopo le 3 nel distretto dei Golfi di Patti e di Milazzo a una profondita' di 131 chilometri. Anche in questo caso nessun danno. La scorsa sera altre tre scosse nelle stesse aree.

***Inferno Sicilia, le fiamme bruciano case e animali***

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

ROGHI. Gravi i danni

Inferno Sicilia,

le fiamme

bruciano case

e animali

[e-mail print](#)

sabato 29 settembre 2012 **NAZIONALE**,

Animali uccisi da un incendio

**PALERMO**

Paesi circondati dalle fiamme, centinaia di persone in fuga, una trentina di aziende di allevamento evacuate e numerosi animali bruciati vivi. Il vicesindaco di San Mauro Castelverde (Palermo), Giovanni Nicolosi, parla di «una vera Apocalisse». Il sindaco di Tusa (Messina), Angelo Tudisca, ha chiesto aiuto alla popolazione con un «S.O.S.» inviato via cellulare. Il territorio tra le Madonie e i Nebrodi, è stato devastato in tre giorni, malgrado l'impiego di vigili del fuoco, Protezione civile, Forestale, e di centinaia di volontari. I tagli al personale e alle risorse hanno ridotto le capacità operative soprattutto dei vigili del fuoco che con 16 squadre disponibile per le emergenze dell'intera provincia di Palermo, e che hanno dovuto chiedere rinforzi da Trapani, Enna, Caltanissetta e perfino da Ragusa.

***Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti»***

Corriere di Gela |

**Corriere di Gela Online***"Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti»"*Data: **01/10/2012**

Indietro

notizia del 30/09/2012 messa in rete alle 18.14.38

Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti»

C'era la festa dei volontari della protezione civile, il giorno in cui l'on. Crocetta, domenica 24 settembre scorso, aveva scelto di incontrarsi nuovamente con i sindaci per fare il punto della situazione. Un'occasione per annunciare che dopo la firma dei sindaci a Bruxelles si passa ora alla fase dello studio e della progettazione, che messe in atto significherebbero risorse ed investimenti per la Sicilia con grande opportunità di lavoro per tutti. Il patto dei sindaci è anche il patto stipulato con l'ambiente, il quale consiste nell'impegno delle città aderenti di migliorare in maniera significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, patto che ha come scadenza il 2020 entro il quale deve essere raggiunto l'obiettivo della riduzione del 20% di emissione di CO2.

«Mentre altri candidati parlano, spesso senza conoscere fino in fondo l'argomento della tutela dell'ambiente – ha detto Crocetta ai cronisti che lo assediavano per conoscere le ultime novità nell'approssimarsi della campagna elettorale che lo vede in prima fila – oggi possiamo salutare un accordo storico che corona il grande lavoro che ho fatto per portare il Patto dei Sindaci in Sicilia. Saluto con grande soddisfazione questa intesa perché l'attuazione del Patto dei Sindaci, che rientrerà tra i provvedimenti dei primi 100 giorni, dovrà diventare una risorsa e un'occasione per ottimizzare i costi dei comuni e rendere più efficaci e trasparenti i servizi ai cittadini. Grazie all'attuazione del Patto, infatti abbiamo la possibilità di creare oltre 24.000 posti di lavoro stabili che possiamo dividere tra i precari e i giovani disoccupati». Crocetta che è arrivato puntualmente alle 16,30 a Villa Peretti, in un bagno di folla è riuscito a raggiungere l'ultimo piano di Villa Peretti solo dopo una ventina di minuti mentre i sindaci lo attendevano. Strette di mano, abbracci richieste da parte di amici e vecchi conoscenti, ma soprattutto grande solidarietà e incitazione ad andare avanti nel suo progetto perché Gela è con lui. Al piano terra, nella grande sala era in corso il convegno della protezione civile dove Crocetta è stato invitato per porgere il saluto a tutti i partecipanti. Cosa che ha fatto ancor prima di incontrarsi con i sindaci.

«Non si possono ignorare i volontari – ha detto dal podio degli interventi – grazie ai quali vengono soddisfatti un mondo di bisogni. Si rinnega un non vedente, si rinnega un disabile e in realtà si operano tagli al mondo del volontariato. Io credo che una società che non rispetta le persone differenti, che hanno difficoltà di camminare, di ascoltare, di parlare o di vedere è una società da bandire. I tagli non vanno fatti in questo settore, ma nelle categorie privilegiate dove ci sono gli stipendi da 500 -600 mila euro. Rigore nei bilanci non significa macelleria sociale, noi abbiamo bisogno di tanti volontari che partecipano al progetto di costruzione di una nuova società». Crocetta si è recato quindi al piano superiore dove si è incontrato con i sindaci alla presenza di giornalisti della carta stampata e delle tv private.

**– On. Crocetta continua in maniera instancabile ad incontrare gente e gruppi politici. Vuole farci il punto della situazione?**

«Ne ho fatti 14 di incontri da ieri a oggi. La cosa bella che vedo in qualunque parte della Sicilia è questa voglia di adesione e di cambiamento; una voglia di riscatto, una rivoluzione della dignità di fronte ad una Sicilia che è allo sfascio, con gli appalti pubblici che in tre anni sono diminuiti del settanta per cento, con una situazione sociale terribile. Io sono convinto che è venuto il momento di cambiare. Questa volta o mai. Andrà avanti la rivoluzione della dignità, del lavoro e della giustizia».

**– Cosa percepisce, così a fior di pelle, quando le parla alla gente?**

«Ovunque io vada trovo sempre tanta gente che mi vuole parlare. Vedo tanto entusiasmo in giro. Le mie iniziative sono superaffollate in tutte le parti della Sicilia. Trovo tanti giovani, ragazze, anziani. E' bellissimo vedere una così grande partecipazione di donne in questa campagna».

**– Come combattere l'astensionismo che potrebbe caratterizzare questa tornata elettorale?**

«Senza presunzione, in questi giorni, come dicono i sondaggi, io sto crescendo e più io cresco più diminuisce

***Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti***

l'astensionismo. Ciò significa che la mia candidatura viene valutata molto anche da quella società che non si riconosce nei partiti, nella politica, che è persino stanca e che vede la possibilità di un cambiamento radicale. L'altro ieri ho incontrato dei giovani a Marzamemi che mi hanno detto che non sarebbero andati a votare, ma dopo avermi sentito mi hanno detto che ci sarebbero andati. Questo lo avverto come una grande presa di coscienza. Il lavoro che io sto facendo è mettere insieme la società civile, il mondo del volontariato, i movimenti insieme ai partiti politici imponendo ai partiti politici la volontà di riformare la politica tanto distante dalla gente. Bisognerebbe rendere trasparenti i bilanci dei partiti e dei gruppi alla Regione perché si spendono soldi pubblici. Togliere il malcostume delle consulenze. Abbiamo i dirigenti interni che potrebbero assolvere benissimo le funzioni di consulenza. Noi affronteremo la politica con rigore».

**– I suoi avversari politici l'accusano di rastrellare voti facendo però un'ammucchiata. Cosa risponde lei?**

«Nessuna ammucchiata. Io ho messo insieme forze serie. C'è un'alleanza tra Pd e Udc. Ci sono i socialisti, l'Api, ci sono tanti altri movimenti. Io ho messo una coalizione coerente che si batte per il cambiamento. In un momento di grande difficoltà, ricordo che abbiamo un buco di bilancio di 5 miliardi di euro, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche mettendo assieme anche forze diverse. Io voglio ricordare Berlinguer negli anni sessanta quando di fronte alla crisi che attraversava il Paese, disse di voler fare l'accordo tra comunisti, socialisti e cattolici. E guardate, per quel motivo Moro venne ammazzato. Voglio ricordare Mattarella che venne ucciso perché volle mettere insieme la sinistra con il centro. Dentro le mie liste non ci saranno candidati indagati per mafia e per corruzione come ci saranno in altre liste. Stiamo facendo una coalizione rigorosa con candidature che non ha precedenti in Italia. La rivoluzione antimafia che abbiamo portato a Gela, la porteremo a Palermo e caceremo la mafia dalla Regione».

**– Il più bell'episodio che le viene in mente nel suo girovagare nella Sicilia?**

«Una famiglia di Mazzarino che ho incontrato fra Gela e Catania mentre andavo a Siracusa il 3 luglio scorso. Padre madre e figlio. Ve lo racconto in siciliano. E' arrivata la madre che mi ha detto: "Onorevole u pozzu bbrazzari? I cosi vannu mali in Sicilia" E mi ha abbracciato, mentre il marito risponde: "I cosi vannu mali pirchi un c'è travagghiu". E' arrivato il giovane ed ha aggiunto: "U travagghiu ppe picciotti. Ma ju travagghiu un c'è picchi c'è a manciugghia". E allora io ho detto: Geniale. Questo è il mio programma. Io voglio creare sviluppo, dare lavoro ai giovani, alle donne agli ultracinquantenni che hanno tante difficoltà, eliminando la corruzione. Sviluppo e lavoro si creano eliminando la mangiugghia».

**Hanno detto****Carmelo Nigrelli (sindaco di Piazza Armerina)**

«Il Patto dei Sindaci è una cosa che Crocetta ha cominciato a stimolare circa un anno fa, quando non si pensava che potesse essere candidato alla presidenza della Regione. E' il protagonismo delle città in tutta Europa ed in particolare in Sicilia per superare l'inerzia della Regione nei rapporti con l'Europa e soprattutto mettere in moto un circolo virtuoso sia economico che legato alla qualità dell'ambiente. Le città si impegnano a ridurre le emissioni. Non è un'utopia perché molte nostre città in piccolo hanno già iniziato. Se si parte dal basso essendo le comunità protagoniste dello sviluppo, tutto può funzionare mettendo in moto una grande quantità di posti di lavoro in Sicilia».

**Angelo Fasulo (sindaco di Gela)**

«In un momento come questo, parlare di energia pulita credo che sia già un impatto serio. Se poi a fare questi discorsi sono sindaci e comunità che finora non hanno dialogato e lo fanno guardando a fonti di finanziamento precisi, allora c'è qualcosa di importante che sta succedendo. Dobbiamo puntare sempre più sull'aiuto cdi Bruxelles, ossia dallo staff messo su dall'on. Crocetta. Oggi con la firma dei sindaci abbiamo voluto sottolineare che si passa alla fase successiva, quella dello studio, della presentazione dei progetti, che vedranno un investimento di più di cento milioni di euro e speriamo più posti di lavoro e una maggiore attenzione per l'ambiente. Questa è veramente una rivoluzione».

**Luigi Casisi (sindaco di Butera)**

«L'on. Crocetta è stato l'unico che si è presentato con un progetto, mentre i sindaci fanno già una politica di sinergia fra di loro. Crocetta è una persona che ha idee chiare e che può dare tanto ad un territorio che per anni è stato abbandonato. E' importante creare unione per essere competitivi in Europa. I nostri programmi valgono nella misura in cui riusciamo a creare un progetto di lungo percorso».

**Salvo Lupu (consigliere comunale di Niscemi e funzionario esterno dell'ufficio della Regione siciliana di Bruxelles)**

«Rosario Crocetta è un ottimo politico siciliano, un ottimo parlamentare che ha saputo trasmettere ai territori la vicinanza di Bruxelles che tante volte può sembrare una lontananza chilometrica ma proprio attraverso le politiche vengono dettate

***Crocetta ai Sindaci del Patto: «Ora i progetti***

dall'Unione Europea e vengono trasmesse ai territori ed abbiamo un interlocutore adatto, queste direttive poi si trasformano in progetti concreti. Attraverso la Banca europea d'investimenti giungeranno ingenti somme di denaro per poter sostenere i nostri edifici pubblici, le nostre scuole, il nostro Paese»

**Giuseppe Nicosia (sindaco di Vittoria)**

«Siamo alla firma di Bruxelles, si va avanti e credo che sia una delle poche novità dei sindaci che ci siamo stretti in questo Patto. Intravedo nel prossimo futuro una crescita legata ad un rapporto sinergico che si creerà tra sindaci e regioni».

***Mandarà si candida con il Pii, Nicosia glirevoca presidenza Sogevi***

Corrierediragusa.it - A -

**Corriere di Ragusa.it**

"Mandarà si candida con il Pii, Nicosia glirevoca presidenza Sogevi"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Politica VITTORIA - 30/09/2012

A meno di 24 ore dalla candidatura salta la prima testa di sottogoverno

Mandarà si candida con il Pii, Nicosia glirevoca presidenza Sogevi Tre righe bastano al sindaco per liquidare Mandarà:

«E' venuto meno il rapporto fiduciario fra l'avvocato e l'amministrazione comunale»

Giuseppe La Lota

Trova un posto nel «Cantiere popolare» di Innocenzo Leontini e Peppe Drago, ma lo perde alla Sogevi. **Livio Mandarà (foto)** non è più il presidente della Società di promozione del territorio. Salterà anche il viaggio a Dubai che Livio Mandarà stava organizzando per esportare il meglio dell'imprenditoria del comprensorio ipparino anche nel Sudafrica. Alla notizia della candidatura di Mandarà nel Pid-Cantiere Popolare che imbarca voti e consensi per il candidato presidente Nello Musumeci, il sindaco Giuseppe Nicosia non ha fatto passare le 24 ore per revocare a Mandarà la nomina di componente del Consiglio di amministrazione, che prima lo aveva eletto presidente.

La spiegazione del sindaco è sibillina, è non potrebbe essere diversamente. Nessun accenno al «doppio ruolo» improvviso di Mandarà, ma è chiaro che la motivazione della revoca è solo ed esclusivamente causata dalla inaspettata candidatura nel Cantiere. «Tale revoca – spiega Nicosia – è stata determinata dal venir meno del rapporto fiduciario tra l'avvocato Mandarà e questa amministrazione comunale». Una decisione scontata, perché chiunque avrebbe agito allo stesso modo a ruoli invertiti. La nomina alla Sogevi, infatti, era di carattere fiduciario, decisa sulla base di accordi programmatici di coalizione scaturiti durante la campagna elettorale del 2011. La lista di Mandarà non aveva ottenuto consiglieri, ma beneficiava ugualmente della presenza dell'ex assessore Luigi D'Amato e di qualche incarico di sottogoverno (Pippo Mascolino alla Protezione civile).

La scelta di Mandarà di trasferire la sua esperienza politica dall'altra parte va rispettata come tutte le idee libere e non sottomesse ad alcuna subordinazione, ma non essendo la nomina alla Sogevi (tra l'altro in fase di liquidazione) vinta per concorso e neanche per consenso popolare, il sindaco ha sfruttato tutte le prerogative in suo possesso per revocare la carica.

Ovvio che Livio Mandarà, all'inizio della sua esperienza politica giovane socialista, e dopo la caduta della prima Repubblica con parentesi nel centrodestra e poi con Mpa, avrà fatto bene i suoi calcoli. Nel Pid-Cantiere diventa un numero «uno», il referente di Innocenzo Leontini e Drago, il dirigente politico abilitato a condurre trattative e a parlare con la gente, istituzioni e territorio. Tra l'altro, Mandarà avrà pure la possibilità di verificare se il suo consenso popolare, o meglio il rapporto con l'elettorato, è migliorato rispetto alle ultime performances ottenute nelle precedenti candidature. E' in una lista che dovrebbe esprimere un consigliere regionale e forse un assessore, se Musumeci avrà un risultato idoneo ai sondaggi di cui gode. E tutto questo Mandarà l'avrà messo nel conto prima di lasciare il centrosinistra per il centrodestra.

***Messina: Rinaldi chiede la calamità naturale per gli incendi*****Eco di Sicilia.com***"Messina: Rinaldi chiede la calamità naturale per gli incendi"*Data: **01/10/2012**

Indietro

Messina: Rinaldi chiede la calamità naturale per gli incendi

Dopo gli incendi che da giovedì stanno letteralmente mettendo in ginocchio il territorio dei Nebrodi in provincia di Messina distruggendo migliaia di ettari di bosco e vegetazione e mandando in fumo numerose attività economiche, **Franco Rinaldi, vice presidente del Pd all'Assemblea regionale siciliana, ha chiesto alla presidenza della Regione di proclamare lo stato di calamità.**

"Da alcuni giorni - si legge nella nota - incendi di ampia proporzione stanno devastando terreni della provincia di Messina tra i monti Nebrodi e la fascia tirrenica. Ne sono colpiti - ricorda Rinaldi - i territori ricadenti nei Comuni di Tusa, Capo d'Orlando, Santo Stefano di Camastra, Sant'Agata di Militello, Patti, Ucria, Librizzi, Naso, Longi, Montalbano Elicona e Mazzarrà Sant'Andrea (incendio qui a ridosso della discarica". Ingenti sono i danni al pubblico e privato patrimonio, in particolare all'attività agricola diffusa in queste zone - prosegue Rinaldi - Per tali motivi si porge la richiesta di proclamazione dello stato di calamità".

Secondo Rinaldi **è importante che "il governo regionale prenda questa decisione** per opportunamente risarcire le pubbliche amministrazioni e i privati lesi economicamente e per il recupero dell'ambiente".

30 / 09 / 2012



***Roghi da tre giorni tra Palermo e Messina***

- incendi, tusa, cefalù, messina, palermo - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Roghi da tre giorni tra Palermo e Messina"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia

Cefalù e Tusa

Roghi da tre giorni  
tra Palermo e Messina  
28/09/2012

Lo scirocco che arde con temperature sopra i 30 gradi brucia la Sicilia. Divampano ormai da tre giorni i fronti che tra il Palermitano e il Messinese stanno devastando aree boschive e terreni coltivati e minacciano i centri abitati di Montagnareale e Tusa. Le situazioni più critiche a Cefalù (Palermo) e a Tusa (Messina).

Lo scirocco che arde con temperature sopra i 30 gradi brucia la Sicilia. Divampano ormai da tre giorni i fronti che tra il Palermitano e il Messinese stanno devastando aree boschive e terreni coltivati e minacciano i centri abitati di Montagnareale e Tusa. Le situazioni più critiche a Cefalù (Palermo) e a Tusa (Messina).

Qui le fiamme avanzano su una linea di oltre 6 chilometri e ieri sono state evacuate diverse abitazioni. Nella nottata il fuoco, che sembrava sotto controllo, ha ripreso vigore. A Cefalù sono già andati in cenere 1.500 ettari di boschi, e dall'alba sono tornati in azione i mezzi aerei. Il focolaio partito due giorni fa da Isnello, si era esteso a Castelbuono e da qui ha raggiunto Cefalù percorrendo le zone boschive. Un incendio di "chioma", nel quale il fuoco percorre le cime degli alberi estendendosi con grande rapidità. Diverse persone sono state evacuate nelle contrade Ferla e Carbonara di Cefalù, e ci sarebbero danni ad alcuni edifici. Sempre nel Palermitano, un altro fronte molto vasto sta divampando a Scillato. Ripresa del fronte anche a San Mauro Castelverde, dove le fiamme divampate in un bosco naturale, erano state domate all'alba. Al momento stanno operando 7 elicotteri Sierra del corpo forestale e 4 Canadair. Atteso anche l'arrivo di 2 Fire Boss. Dalla notte scorsa un altro fronte si è propagato sulle alture di Ucria (Messina), e impegna gli uomini del Corpo forestale e i mezzi aerei. Anche qui si sta predisponendo il dispositivo interfaccia, perché alcune abitazioni sono minacciate dalle fiamme. In azione gli elicotteri Sierra e i Canadair della Protezione civile, ma è stato richiesto anche l'intervento degli aerei Fire Boss.

***Ripartono i treni tra Messina e Palermo***

- incendi, interrotto, traffico ferroviario, treni, palermo-messina, tusa, pollina - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Ripartono i treni tra Messina e Palermo"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Incendi](#)

[Ripartono i treni  
tra Messina e Palermo](#)

29/09/2012

E' ripreso dopo circa due ore di interruzione il traffico ferroviario sulla Palermo-Messina. I vigili del fuoco hanno rimesso in sicurezza i binari nel tratto fra Tusa e Pollina, lambiti da un incendio che si è sviluppato nella zona di contrada Lotarello.

E' ripreso dopo circa due ore di interruzione il traffico ferroviario sulla Palermo-Messina. I vigili del fuoco hanno rimesso in sicurezza i binari nel tratto fra Tusa e Pollina, lambiti da un incendio che si è sviluppato nella zona di contrada Lotarello.

***Aricò, " Chiederò lo stato di calamità"***

- incendi stato calamità - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Aricò, " Chiederò lo stato di calamità""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Sicilia

incendi

Aricò, " Chiederò  
lo stato di calamità"  
29/09/2012

Alessandro Aricò, assessore regionale al Territorio ed Ambiente "Chiederò lo stato di calamità naturale alla giunta di governo. Dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al comando del Corpo forestale".

"Chiederò lo stato di calamità naturale alla giunta di governo, e unitamente al collega preposto all'Economia dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al comando del Corpo forestale in modo da prolungare la stagione per i lavoratori antincendio, unico baluardo a difesa di una Sicilia che sta bruciando". Lo afferma Alessandro Aricò, assessore regionale al Territorio ed Ambiente sottolineando che "nonostante i massicci interventi di uomini e mezzi la situazione sul fronte antincendio rimane gravissima con grandi rischi di perdita di vite umane e del nostro patrimonio naturale". "Sono ventitré gli incendi segnalati solo nella giornata di oggi - aggiunge - piu alcuni focolai che se non attenzionati per tempo potrebbero propagarsi velocemente. Esempio emblematico sono le fiamme che da diverse ore avvolgono la storica faggeta di Polizzi Generosa e che lambiscono l'insediamento di *Abies Nebrodensis*, una pianta rara che attraverso il Parco delle Madonie è stata oggetto di ricerca scientifica ed investimenti da parte della Regione".

***Ancora in fiamme la Sicilia, 1.500 ettari bruciati***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Ancora in fiamme la Sicilia, 1.500 ettari bruciati"*

Data: **28/09/2012**

Indietro

Ancora in fiamme la Sicilia, 1.500 ettari bruciati

*Da due giorni bruciano i boschi della Sicilia. Molto colpita la zona delle Madonie, tra Cefalù e contrade Ferla e Saratto, dove l'altro ieri sera un incendio ha distrutto 1.500 ettari di bosco. L'incendio è stato domato nel pomeriggio, ma nella notte di ieri ha ripreso vigore.*

*Venerdì 28 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Non si arresta la scia di fuoco che da due giorni sta devastando un'ampia area boschiva vicina a Cefalù, in provincia di Palermo.

Ieri sera le fiamme sono tornate ad interessare le contrade Ferla e Saratto, poco distanti da contrada Carbonara distrutta il giorno prima da roghi pesantissimi di probabile origine dolosa. Come due giorni fa, anche in questo caso i soccorritori hanno evacuato alcune abitazioni minacciate dalle fiamme.

L'incendio di due giorni fa ha devastato 1.500 ettari di patrimonio boschivo locale, costringendo oltre cento persone a evacuare le proprie abitazioni, nella notte tra il 26 e il 27 settembre, perchè circondate dalle fiamme, mentre i vigili del fuoco e gli uomini della forestale tentavano di circoscrivere il rogo, il cui fronte aveva raggiunto i cinque chilometri con fiamme alte anche 15 metri.

La notte di fiamme è diventata oggetto di polemica in seguito ai grandissimi danni causati e alla situazione pericolosa che le squadre antincendio si sono trovate a fronteggiare.

La polemica è nata, da parte del sindaco di Cefalù, Rosario Lapunzina, perchè il Canadair che il 26 settembre stava operando sulla zona, alle ore 16 sarebbe rientrato a Roma e non avrebbe fatto ritorno, lasciando la situazione nelle mani delle squadre antincendio di terra. Il forte vento infatti impediva anche agli elicotteri inviati sul posto di operare in sicurezza. "Ci sono delle precise responsabilità - denuncia il sindaco riferendosi al mancato ritorno del Canadair - bastavano alcuni lanci e l'incendio sarebbe stato spento. Denuncerò questi irresponsabili che hanno ordinato al pilota del Canadair di rientrare a Roma per non pagare qualche ora di straordinario".

L'incendio è stato poi domato ieri pomeriggio grazie all'apporto dei Canadair e al lavoro delle squadre antincendio di terra, ma nella tarda serata un altro rogo, come detto prima, ha colpito la stessa zona, in contrada Ferla e Saratto dove due abitazioni sono state evacuate. A rendere particolarmente complicate le operazioni di spegnimento è ancora il forte vento di scirocco che soffia sulla zona.

Sempre nella notte è scoppiato un altro incendio a Isnello, nel cuore delle Madonie e fiamme anche a Mistretta, nel messinese.

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto infatti che la giornata di ieri è stata estremamente impegnativa a causa di numerosi incendi boschivi scoppiati nel Sud Italia. Sottolinea poi che la regione maggiormente colpita è la Sicilia, che ha inviato 12 richieste di intervento, mentre la Calabria ne ha inviate 5 e Campania e Puglia 2 a testa.

Il Dipartimento ha inoltre precisato, nella serata di ieri, che "visto l'alto numero di roghi, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati oggi gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri,

***Ancora in fiamme la Sicilia, 1.500 ettari bruciati***

non è stato possibile garantire, per il momento, l'invio dei mezzi aerei su alcuni incendi. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18.45, otto roghi. Nel corso della giornata sono stati impegnati 6 Canadair, 8 fire-boss e 2 S64: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza".

Redazione/sm

***Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"*

Data: **29/09/2012**

Indietro

Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"

*Un incredibile numero di incendi continua a devastare l'Italia: negli ultimi 8 giorni ben 78 richieste di intervento della flotta aerea sono pervenute al Dipartimento nazionale della protezione civile contro le 18 del 2011. Situazione tragica in Sicilia, dove sono andati bruciati oltre 1500 ettari di splendido territorio*

*Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -*

In riferimento all'elevato numero di richieste di intervento della flotta aerea dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi di questi giorni, il Dipartimento della Protezione Civile in un comunicato stampa emesso ieri in serata evidenzia che "si tratta di un picco ampiamente al di sopra della media stagionale: dal 20 settembre a oggi, sono pervenute 78 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), laddove il dato degli ultimi dieci giorni di settembre per l'anno 2011 era di appena 18 schede, 8 nel 2010 e addirittura 3 nel 2009. In particolare, le fiamme, favorite dallo Scirocco, hanno interessato la Sicilia che ha fatto registrare da sola oltre la metà delle richieste di concorso aereo a supporto delle squadre di terra".

"In riferimento al rogo che interessa il territorio di Tusa, in provincia di Messina - prosegue il comunicato - la prima segnalazione è pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile alle ore 11.58 di mercoledì 26: appena tre minuti dopo sono stati assegnati due velivoli Fire-Boss, che sono arrivati sull'area alle 12,37 e hanno operato per oltre due ore, effettuando 10 lanci. Nel primo pomeriggio, per operare sul rogo, è decollato un Canadair dall'aeroporto romano di Pratica di Mare: arrivato sulle fiamme alle 16,35 ha effettuato altri 18 lanci di liquido estinguente. Al calare della sera l'incendio risultava ancora attivo ma, come è noto, i velivoli anti-incendio non possono operare in sicurezza nelle ore di buio".

E da questo primo giorno di fuoco è nata un'aspra polemica sollevata dal Sindaco di Cefalù (PA), Rosario Lapunzina, il cui territorio è stato interessato dal vasto incendio sviluppatosi su una linea di oltre 6 km tra il palermitano e il messinese. Secondo il sindaco ci sarebbero state "gravi falle nell'organizzazione dei soccorsi" dal momento che "l'unico Canadair impiegato nelle operazioni di spegnimento è rientrato alla base per il cambio di turno del pilota e non è più tornato". "E' un inferno di fuoco e siamo stati lasciati soli" ha dichiarato nella serata di mercoledì Lapunzina - Dal pomeriggio bruciano le colline sopra Cefalù, una delle perle del turismo siciliano, area già devastata dagli incendi nell'estate del 2007".

Disperato anche il sindaco di Tusa, Angelo Tudisca, che nella notte aveva inviato un drammatico sms ai suoi uoi concittadini per chiedere la mobilitazione di tutti per domare l'incendio: "Abbiamo bisogno di aiuto, fuoco alle porte di Castel di Tusa. Sos».

Sull'organizzazione dei soccorsi in Sicilia il Dipartimento precisa che: "Nel pomeriggio di giovedì, 27 settembre, la Sala operativa regionale siciliana ha inviato una nuova richiesta riguardante il territorio di Tusa alle 16,29. Visto l'alto numero di roghi registrato, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non è stato possibile garantire l'attività dei mezzi aerei su tutti gli incendi: di conseguenza, si è valutato, d'intesa con la Sala operativa della Regione Siciliana, il carattere di non priorità dell'incendio, in quanto non metteva a rischio vite umane".

"Tuttavia - sottolinea il DPC - essendo rimasto attivo l'incendio, ieri mattina, venerdì 28 settembre, alle prime luci del giorno un primo Canadair è stato inviato dalla base di Lamezia, per essere operativo sulle fiamme già prima delle 8, seguito da un secondo Canadair arrivato sul posto alle 9,40. Alle 10 sono stati assegnati all'incendio anche due Fire-Boss, per operare assieme a un terzo Canadair arrivato nel primo pomeriggio, mentre i primi due, impiegati nella mattinata, si sono nel frattempo spostati, su richiesta della sala operativa regionale della Sicilia, su altri due incendi".

***Rogo di Tusa, la replica del DPC: "nessuno è stato lasciato solo"***

"Come si capirà - conclude la nota del Dipartimento - nessuno è stato lasciato solo, men che meno il sindaco di Tusa".  
red/pc

***Terremoto alle Eolie nella notte: scossa di 4.2*****Il Salvagente.it**

*"Terremoto alle Eolie nella notte: scossa di 4.2"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto alle Eolie nella notte: scossa di 4.2

Il sisma registrato alle 2,39 al largo delle isole. La terra ha tremato 5 volte. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2,39 di questa notte al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 km di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina).

Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha misurato la magnitudo della scossa in 4.5 gradi della scala Richter ed individuato il suo epicentro 14 km ad ovest di Lipari e 43 km a nord di Capo d'Orlando.

Lo sciame da ieri sera

Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina: altri quattro sismi di magnitudo tra i 2.1 e 2.2 gradi si sono verificati rispettivamente alle 21,05 e alle 22,44 di ieri, e alle 2,59 e alle 3,06 di oggi. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 29/09/12

ã™p



*Assemblea delle imprese edili siciliane*

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

**Libertà di Siracusa.it**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

**Assemblea delle imprese edili siciliane**

L'Ance Sicilia, associazione nazionale dei costruttori edili, ha convocato l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, per venerdì della prossima settimana, alle ore 10,30, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui è piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere. L'Ance Sicilia, dopo avere preannunciato più volte che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, adesso è costretta a osservare che: nessuna notizia è più giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilità, che consentirebbe alla Regione di sbloccare&

.... </div

***Terremoto al largo delle Eolie***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Terremoto al largo delle Eolie"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

**NON SI REGISTRANO DANNI**

Terremoto al largo delle Eolie

Sabato 29 Settembre 2012 - 09:11

Scosse di terremoto sono state registrate questa notte al largo delle isole Eolie. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

La cartina dell'Ingv

MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 chilometro di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina).

Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha misurato la magnitudo della scossa in 4.5 gradi della scala Richter ed individuato il suo epicentro 14 chilometri ad ovest di Lipari e 43 chilometri a nord di Capo d'Orlando. Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina: altri quattro sismi di magnitudo tra i 2.1 e 2.2 gradi si sono verificati rispettivamente alle 21:05 e alle 22:44 di ieri, e alle 2:59 e alle 3:06 di oggi. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Ultima modifica: 29 Settembre ore 09:11

*i carabinieri restano senza elicotteri*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Olbia

I carabinieri restano senza elicotteri

Il 10° nucleo dell'aeroporto di Venafiorita rientra tra le strutture che il Comando generale intende chiudere

**ALLARME SICUREZZA »NUOVI TAGLI IN ARRIVO**

di Giampiero Cocco wOLBIA I tagli imposti dalla spending review del decreto salva Italia rischiano di cancellare un'altra delle istituzioni storiche olbiesi, il 10° gruppo elicotteri dei carabinieri. La base dei velivoli dell'Arma, aperta nel lontano 1976 utilizzando gli hangar e le strutture dismesse del vecchio aeroporto di Venafiorita, potrebbe essere soppressa entro il prossimo giugno. Lo studio avviato dai vertici del Comando generale dei carabinieri sulle strutture da chiudere comprenderebbe anche la base elicotteri di Venafiorita, mentre in Sardegna resterebbe operativo il solo nucleo elicotteri di Abbasanta, funzionale al trasferimento rapido sul territorio isolano dei Cacciatori di Sardegna, il reparto militare specializzato nelle battute anticrimine. Un'altra mazzata, dunque, starebbe per abbattersi sulla Gallura, in quanto i velivoli dei carabinieri hanno funzione di supporto aereo durante le emergenze (incendi estivi e nubifragi), nelle operazioni di prevenzione anticrimine, negli interventi di Protezione civile e in tutti quei casi di azioni criminali dove l'intervento aereo diventa indispensabile. Al momento la chiusura della base di Venafiorita è soltanto una ipotesi al vaglio dei vertici militari, ma visti i chiari di luna e le poco rosee prospettive di tagli indiscriminati anche nel settore della sicurezza, più volte denunciato dagli organismi sindacali delle forze di polizia, non c'è da starsene con le mani in mano. Occorre, per mantenere operativa una base indispensabile per la sicurezza del territorio, che non comprende soltanto la Gallura ma l'intero nord Sardegna, barbagie comprese, che le forze politiche si attivino per tempo per scongiurare l'ennesimo scippo al territorio. Il 10° nucleo elicotteri di Olbia Venafiorita venne istituito dal Comando generale dell'Arma nel 1976, durante gli anni di piombo del terrorismo, che nell'isola aveva dato vita al Mas, il movimento armato sardo, e in piena emergenza nel campo della sicurezza per via delle sempre più agguerrite bande di sequestratori di persona, che imperversavano tra la Gallura vero e proprio deposito di ostaggi, e il nuorese, zona dove generalmente avveniva la custodia del rapito. Nel 1993 venne aperto il distaccamento di Abbasanta (dipendente dal nucleo elicotteri di Olbia), la base operativa utilizzata dai Cacciatori di Sardegna, il reparto eliportato gemello dello squadrone dei Cacciatori di Calabria, che opera sulle alture del Supramonte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ã™p

***avis: domani festeggiamenti per i venticinque anni***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

**OSILO**

Avis: domani festeggiamenti per i venticinque anni

OSILO Venticinque anni per un'associazione di volontariato sono un traguardo non comune. E sono anche un forte sintomo di vitalità, di passione, di impegno civile. Tutti quei valori che l'Avis di Osilo si accinge a festeggiare in occasione delle cerimonie per il suo venticinquesimo anniversario. Le manifestazioni si terranno domani, con inizio alle 9,30. Il programma prevede: il raduno delle Avis consorelle in piazza San Valentino; alle 10,10, la partenza del corteo dei labari verso la chiesa parrocchiale, per la celebrazione della messa. Alle 11,30, nei locali del Monte Granatico, la consegna delle benemerenze e dei distintivi ai soci donatori (78 soci da premiare con metalli diversi: rame, argento, argento dorato, oro, oro con rubino). Alle 13, buffet. L'Avis di Osilo è nata nel 1987, sulla spinta di un gruppo di persone particolarmente motivate, e di una stagione assai vivace per l'associazionismo osilese (nel 1986 era appena rinata la Pro loco). Lo scopo principale della sezione era quello, come da statuto, della raccolta del sangue, ma da subito, l'Avis di Osilo estese la sua attenzione ad altri ambiti di impegno sociale. A un mese di distanza dalla costituzione, organizzò il suo primo convegno sul tema "Talassemia e favismo", cui seguì l'attivazione del servizio ambulanza. Nel 1989, uno dei risultati di cui l'Avis di Osilo va più orgogliosa: l'acquisto di una ambulanza nuova fiammante, pagata interamente in contanti, grazie ad una sottoscrizione popolare che coinvolse l'intero paese. Da allora, il servizio venne assicurato per circa 13 anni, con una copertura di 24 ore e l'impegno di una media di oltre cento volontari, che totalizzarono circa 1300 interventi. Non meno significativi sono stati i risultati nel campo della raccolta del sangue, con 91 donazioni complessive nell'arco dei 25 anni e la raccolta di ben 4.272 sacche. L'ultimo traguardo perseguito dall'Avis di Osilo è quello della costituzione del gruppo della Protezione civile, con le pratiche avviate nel 2011 attualmente in via di definizione. Mario Bonu

***acqua solo con l'autobotte nella palazzina popolare***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

In Via Prati

Acqua solo con l'autobotte nella palazzina popolare

SASSARI Non sono ancora finiti i disagi per i condomini della palazzina Area di Via Prati 32. Un mese fa Abbanoa aveva slacciato il contatore perché alcune famiglie erano morose, adesso il rifornimento arriva solo con le autobotti della Protezione civile grazie al Comune. Ma l'acqua scende dai rubinetti solo per due ore al giorno, dalle 7 alle 9 del mattino, e chi abita ai piani più alti è ancora più penalizzato perché può rifornirsi a volte solo per mezz'ora, quando va bene. Il problema è che il contatore è unico e quindi i condomini che hanno versato regolarmente le loro quote si ritrovano senza servizio. Ma occorre che l'ex Iacp consenta di poter procedere al nuovo allaccio. «Più volte abbiamo cercato di risolvere questo scoglio burocratico con Area ma non troviamo mai l'interlocutore a cui rivolgerci e veniamo dirottati da un impiegato all'altro spiega uno dei condomini. Intanto la situazione è diventata insostenibile: siamo costretti a lavarci e attaccare la lavatrice a casa di parenti».

***incendio doloso distrugge 300 balle di foraggio***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

SANT ANTIOCO

Incendio doloso distrugge 300 balle di foraggio

SANT ANTIOCO Trecento balle di foraggio e un trattore sono andati distrutti la scorsa notte nell'incendio doloso di un capannone a Sant'Antioco (Su de Miai), di proprietà di un agricoltore del luogo. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Carbonia dopo 5 ore. Sull'episodio indagano i carabinieri di Sant'Antioco. Sconosciuto ancora il movente. È stato ascoltato dai militari l'agricoltore il quale ha dichiarato di non avere alcun sospetto sull'identità dell'incendiario.

***Lo Scirocco ha favorito i roghi, i Canadair sono tornati nell'Isola***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Lo Scirocco ha favorito i roghi, i Canadair sono tornati nell'Isola"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Dall'Italia - Cronaca

Lo Scirocco ha favorito i roghi, i Canadair sono tornati nell'Isola

ROMA - "L'elevato numero di richieste di intervento della flotta aerea dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi di questi giorni evidenzia un picco ampiamente al di sopra della media stagionale: dal 20 settembre a oggi, sono pervenute 78 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato, laddove il dato degli ultimi dieci giorni di settembre 2011 era di appena 18 schede, 8 nel 2010 e addirittura 3 nel 2009". Lo sottolinea la Protezione civile, evidenziando che "in particolare, le fiamme, favorite dallo Scirocco, hanno interessato la Sicilia che ha fatto registrare da sola oltre la metà delle richieste di concorso aereo a supporto delle squadre di terra".

29 settembre 2012

***Sicilia ancora in fiamme nuovo, vasto incendio scoppiato nella notte a Cefalù***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"*Sicilia ancora in fiamme nuovo, vasto incendio scoppiato nella notte a Cefalù*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia ancora in fiamme

nuovo, vasto incendio

scoppiato nella notte a Cefalù

Due abitazioni evacuate

Video VIDEO Fiamme vicino alle case

Un'altra notte di fuoco nel Palermitano dove da quasi 48 ore un forte vento di scirocco alimenta diversi focolai

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Vasto incendio vicino Cefalù, colpite anche alcune case

[Articoli correlati](#) Vasto incendio vicino Cefalù, colpite anche alcune case Novità: il biglietto bus si potrà acquistare usando il telefonino Come eravamo, le fotodei vostri ricordi più belli Rimborsi, Nanni lascia l'IdvSenza fatture anche altri gruppi Cerelia, tra i monti di Vergatoil crociato dell'acqua pura

Palermo, 28 settembre 2012 - Un'altra notte di fuoco nella zona di Cefalu' (GUARDA IL VIDEO), nel palermitano, dove da quasi 48 ore un forte vento di scirocco alimenta diversi focolai.

Ieri pomeriggio i Canadair e i Vigili del fuoco erano riusciti a spegnere gli incendi, ma nella tarda serata di ieri un altro incendio ha colpito la stessa zona, in contrada Ferla dove tre mezzi dei Vigili del fuoco sono impegnati per spegnere le fiamme.

Due abitazioni sono state evacuate in contrada Ferla. Sempre nella notte è scoppiato un altro incendio a Isnello, nel cuore delle Madonie. Fiamme infine a Mistretta, nel messinese.

[Condividi l'articolo](#)



***Terremoti, Italia ballerina: serie di scosse alle Eolie e in provincia di Perugia***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"Terremoti, Italia ballerina: serie di scosse alle Eolie e in provincia di Perugia"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Terremoti, Italia ballerina:

serie di scosse alle Eolie

e in provincia di Perugia

Sisma di magnitudo 4,2 nel Messinese: ma era molto profondo

IERI Scosse in Calabria e in Emilia

Terra ancora ballerina, dal Nord al Sud Italia. Ieri erano state la Calabria e l'Emilia, a tremare, per fortuna senza troppi danni, oggi è la volta delle isole Eolie e di Perugia

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Articoli correlati Serie di scosse nel Sannio Modena, fila al Grandemilia per il primo giorno di vendita dell'iPhone 5 Reggio Emilia, le facce 'L'Italia sono anch'io' Modena: "DSA psicologia - Luci e ombre dal bambino all'adulto", segui la diretta del convegno Reggio Emilia: la conferenza stampa di Italia Loves Emilia Non c'è pace nel Mantovano: la terra trema ancora

Palermo, 29 settembre 2012 - Terra ancora ballerina, dal Nord al Sud Italia. Ieri erano state la Calabria e l'Emilia, a tremare, per fortuna senza troppi danni, oggi è la volta delle isole Eolie e di Perugia.

PAURA ALLE EOLIE - Serie di scosse in provincia di Messina, nella notte. La più forte, di magnitudo 4.2, è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, a una profondità, secondo quanto rilevato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, di 256 chilometri. Un dato quest'ultimo che ha impedito conseguenze. Nessun danno, infatti, è stato segnalato.

Terremoto di magnitudo 2.1 alle 2:59 nel distretto sismico della Costa siciliana settentrionale, a una profondità di dieci chilometri, con epicentro tra Brolo, Ficarra e Gioiosa Marea. Scossa di magnitudo 2.1 sei minuti dopo le 3 nel distretto dei Golfi di Patti e di Milazzo a una profondità di 131 chilometri. Anche in questo caso nessun danno. La scorsa sera altre tre scosse nelle stesse aree.

PERUGIA - Due lievi scosse di terremoto di magnitudo 2 e 2.1 sono state registrate tra le 2:29 e le 2:37 nel sud-est dell'Umbria, nella zona della Valnerina in provincia di Perugia.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i due sismi hanno avuto ipocentro tra i 9,1 e gli 8,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cerreto di Spoleto, Sellano e Vallo di Nera.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Condividi l'articolo

***In cenere la macchia mediterranea di Cefalù***

Rainews24 |

**Rainews24**

*"In cenere la macchia mediterranea di Cefalù"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

In cenere la macchia mediterranea di Cefalù

ultimo aggiornamento: 28 september 2012 10:11

Un Canadair in azione

Cefalù.

Non si arresta la scia di fuoco che da due giorni sta devastando un'ampia area boschiva vicina a Cefalù, in provincia di Palermo.

Ieri sera le fiamme sono tornate ad interessare le contrade Ferla e Saratto, poco distanti da contrada Carbonara distrutta il giorno prima dai roghi di origine dolosa. Come due giorni fa, anche in questo caso i soccorritori hanno evacuato alcune abitazioni minacciate dalle fiamme.

Per tutta la giornata gli interventi dei Canadair erano riusciti a domare il primo incendio che aveva mandato in fumo oltre 1500 ettari di macchia.

A rendere particolarmente complicate le operazioni di spegnimento è il forte vento di scirocco che soffia sulla zona.

La Sicilia, spiega una nota della Protezione civile, è la regione che nelle ultime ore ha inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: 12 schede di concorso aereo solo ieri.

***Scossa di magnitudo 4.2 al largo delle isole Eolie***

Rainews24 |

**Rainews24**

"*Scossa di magnitudo 4.2 al largo delle isole Eolie*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 4.2 al largo delle isole Eolie

ultimo aggiornamento: 29 september 2012 08:06

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose

Messina.

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 km di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina). Si tratta della più forte di una serie di 5 scosse registrate tra ieri sera e stanotte nella zona. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

*Le fiamme assediano la Sicilia, paura e collegamenti in tilt*

Rainews24 |

**Rainews24***"Le fiamme assediano la Sicilia, paura e collegamenti in tilt"*Data: **30/09/2012**

Indietro

Le fiamme assediano la Sicilia, paura e collegamenti in tilt

ultimo aggiornamento: 29 september 2012 19:51

## Incendi in Sicilia

Palermo.

Non si ferma la furia delle fiamme in Sicilia. Colpite ancora soprattutto Palermo e Messina. Ancora attivi i roghi che ormai da mercoledì' divampano partendo dalle zone costiere e raggiungendo boschi, aree naturalistiche, paesi.

Paura oggi pomeriggio per un allarme lanciato da Polizzi Generosa, dove un uomo era rimasto bloccato all'interno di una stalla circondata dalle fiamme. A trarlo in salvo sono stati i carabinieri. Imprese e abitazioni minacciate. Decine gli immobili sgomberati. In alcuni casi le scuole sono state precauzionalmente chiuse. Gli incendi ancora attivi sono oltre una decina e ormai si dovrà attendere l'alba di domani per far ritornare in azione e mezzi aerei.

Si profila, insomma, la quarta notte di paura per migliaia di persone che vivono nel vasto territorio tra Cefalu', Messina, Sant'Agata di Militello. I fronti hanno estensioni di diversi chilometri e purtroppo le riprese dei focolai sono continue. Nel pomeriggio e' stata chiusa provvisoriamente l'autostrada A/19 Palermo-Catania, in corrispondenza del km 26.800, tra Trabia e la zona Industriale Termini Imerese, in direzione Catania, a causa di un incendio.

Preoccupazione anche nella zona della Palermo-Messina. In precedenza era stata bloccata la circolazione ferroviaria sulla linea Palermo-Messina per un incendio tra Tusa e Pollina. Il prefetto di Messina ha convocato una riunione per fare fronte all'emergenza.

Al momento sembra scongiurato il pericolo per centri abitati come Castel di Tusa, San Mauro Castelverde, Castel di Lucio, ma rimane l'allerta per le migliaia di abitazioni

sparse, le aziende agricole e gli allevamenti, oltre a moltissime attività produttive, su un'area di migliaia di ettari. I danni alle aziende agricole sono incalcolabili, come quelli alle infrastrutture pubbliche e private.

A Nicosia (Enna), l'incendio della rocca del castello, sulle cui pendici e' costruita parte della cittadina, ha danneggiato il sistema di paramassi, realizzato negli ultimi decenni, per ripristinare il quale serviranno diversi milioni di euro. La situazione e' drammatica sui monti Nebrodi, Madonie e Peloritani.

Un Sos e' stato lanciato dal presidente del parco delle Madonie: minacciato il patrimonio ambientale esclusivo dell'area. Il presidente, Angelo Pizzuto, invoca un intervento: "Bisogna convogliare immediatamente tutti i mezzi terrestri nel luogo dell'incendio. Ogni minuto che passa vengono cancellati millenni di storia. Purtroppo le fiamme sono partite nel tardo pomeriggio e il buio impedisce l'ausilio dei mezzi aerei". Una lotta impari, con mezzi non sufficienti, che si deve scontrare pure con l'azione sconsiderata dei piromani: quattro quelli arrestati oggi nel messinese.

**"noi vigili del fuoco decimati dai tagli in 70 contro i roghi" - romina marceca**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

*Pagina XII - Palermo*

Il caso

Coprono l'intera provincia con 16 squadre in perenne emergenza

"Noi vigili del fuoco decimati dai tagli in 70 contro i roghi"

ROMINA MARCECA

QUARANTOTTORE ore di emergenza hanno messo in ginocchio i vigili del fuoco. Allo stremo per troppi interventi, con pochi mezzi e il personale ridotto al lumicino per la spending review. Sono i tasselli di una situazione drammatica in cui la task force versa da decenni. Scioperi e battaglie sindacali si sono susseguiti negli anni con pochi successi. Anche oggi i sindacalisti arriveranno nella Capitale per l'ennesima manifestazione nazionale contro i tagli.

Le fiamme nei comuni delle Madonie, Cefalù, Termini Imerese e al verde di San Martino delle Scale hanno scatenato anche le polemiche: un presunto ritardo è stato denunciato dai parenti dell'anziana morta nell'incendio di via Papireto sul quale la Procura ha aperto un'inchiesta.

«Quella di questi due giorni - dice Nicola Pesca, coordinatore provinciale della Cgil Vigili del fuoco - è stata un'emergenza straordinaria. Il comandante e tutti noi ci siamo fatti in quattro per riuscire a intervenire con tempestività in via Papireto. C'è

da dire però che tutte le squadre, le sedici che abbiamo a disposizione per tutta la provincia, erano impegnate fuori città.

In via Papireto sono arrivati sei dei sette vigili di stanza al porto».

Anche la flotta dei Canadair dello Stato non è riuscita a coprire le 12 emergenze siciliane, come ha ammesso ieri sera la Protezione

civile.

Settanta gli uomini a disposizione del comando provinciale che lottano quotidianamente

contro le fiamme in continua emergenza, tanto che in media quasi ogni giorno una squadra di supporto viene fornita dalle altre province. Ieri per l'allarme sulle Madonie è stata richiesta anche una squadra da Ragusa, che ha impiegato quattro ore prima di raggiungere il luogo dell'emergenza.

«Non è possibile che solo noi - dice Salvatore Avola, della Uil - abbiamo a cuore la sicurezza dei cittadini. Da 40 anni si parla

di aprire i distaccamenti di Cefalù, Lercara e Bagheria. È tutto un problema politico. I sindaci si susseguono, le sedi a disposizione cambiano e non si arriva mai al dunque». La spending review ha fatto il resto negli ultimi mesi. «I tagli sul personale e sulle risorse sono stati drastici. Nel turn over del 2011, che prevedeva di dover riempire un vuoto di organico di 476 vigili del fuoco, sono stati assunti solo 128 vigili in tutta Italia. Nel 2012 c'è una previsione di 1.000 pensionamenti. Saranno assunti solo in 200. Tra 5 anni ci ritroveremo con 4.000 pompieri in meno».

Nella lotta contro le fiamme i vigili del fuoco si confrontano anche con la mancanza di mezzi e di soldi. «Dovrebbe aprire finalmente - spiega Nicola Pesca - un distaccamento di volontari a Carini, ma ricordiamoci che la professionalità di un volontario non è la stessa di un vigile del fuoco formato nelle scuole. Quest'anno sono stati destinati solo 15 mila euro per Palermo. Una goccia nel mare delle ristrutturazioni da affrontare e le riparazioni che incombono. I fornitori ormai si rifiutano anche di avere a che fare con appalti che verranno pagati chissà quando». Anche la Cisl è sul piede di guerra. In una nota arriva un appello ai sindaci della provincia: «Siete i responsabili della protezione civile impegnatevi per istituire i presidi e non piangete solo al momento delle tragedie».

Aggiunge Pino Apprendi, deputato del Pd e vigile del fuoco: «Siamo davanti ai risvolti disastrosi dell'atteggiamento tenuto in questi anni dal governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*se la sicilia va in fiamme non è una calamità naturale - nino alongi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

*Pagina XV - Palermo*

SE LA SICILIA VA IN FIAMME NON È UNA CALAMITÀ NATURALE

NINO ALONGI

LL

a periodicità di questi incendi, la stessa loro vastità e le particolari condizioni climatiche che vengono ogni volta scelte con cura sono tutti indizi che fanno pensare all'esistenza a monte di una regia intelligente quanto diabolica. Nel passato le forze dell'ordine e la stessa magistratura hanno svolto indagini, ma con scarsi risultati. E forse anche per questo ci siamo un po' tutti rassegnati inserendo alla fine gli incendi, come tante altre nostre calamità, nella comoda classifica degli accadimenti naturali. Come è avvenuto altre volte, anche in questa circostanza gli interventi per domare le fiamme sono arrivati in ritardo.

In particolare questo è accaduto per gli aerei e gli elicotteri, che fra i mezzi di contrasto si dimostrano i più efficaci. Le autorità, con in testa il sindaco di Cefalù, giustamente hanno protestato. Se ci riflettiamo, i soccorsi, anche con tutta la buona volontà dei vari operatori, per forza maggiore arrivano sempre dopo, quando il danno in parte o in gran parte è stato già prodotto.

In questi anni, per cause che sfuggono, molto si è lavorato e molte risorse sono state impiegate per contrastare gli incendi, ma molto meno per prevenirli. Non si sa il motivo. Curare periodicamente il sottobosco demaniale e imporre per le parti boschive private il regolare intervento dei proprietari, pena l'esproprio, dovrebbe costituire la preconditione di una saggia opera di prevenzione. Va aggiunto

il controllo costante del territorio che si può fare in tanti modi e con effetti soddisfacenti. Un controllo serio che andrebbe intensificato nel periodo estivo e quando arriva nell'Isola, e non succede tutti i giorni, lo scirocco.

Gli incendi, soprattutto quelli di vaste proporzioni, esplodono infatti solo quando soffia il vento caldo dell'Africa, lo sappiamo benissimo. Ma stranamente le autorità preposte, quando queste condizioni eccezionali si verificano, vorremmo essere smentiti, restano inerti. Si muovono solo quando il pericolo, con impressionante puntualità, si materializza. Troppo tardi.

La Regione spende per i forestali somme consistenti. Ma il rapporto di lavoro di questo personale solo in parte è regolare, e gli stessi salari spesso vengono erogati in ritardo. Anche l'utilizzo e valorizzazione di questo personale è motivo di continui contrasti. Sarebbe interessante sapere, ad esempio, se le zone che questa estate sono state curate dai forestali si sono salvate dall'incendio. Ci si scandalizza per i troppi addetti in questo settore, sicuramente in numero superiore ad altre regioni, ma si sorvola sempre, non si sa perché, sull'utilizzo e sulla specializzazione di questo personale.

Davanti allo spettacolo degli alberi bruciati, preludio di smottamenti e frane, e della terra rinsecchita e priva di vita, si resta attoniti. Ci vorranno decenni per vedere tornare a vivere questa parte del nostro territorio che non siamo riusciti a salvaguardare. Ma finiremo per rassegnarci presto. Dopo tutto preferiamo il mare. Da tempo abbiamo abbandonato la montagna.

Il paesaggio stupendo che offre Gibilmanna, ad esempio, è ormai un'area per pochi villeggianti. Chiusi i luoghi di ritrovo, abbandonate le ville, lasciato marcire il campo di golf, prima ancora di essere realizzato, isolato il santuario e ignorato l'osservatorio, esclusa l'intera area dai programmi culturali e ricreativi del Comune, preferiamo appunto il mare, stare nella spiaggia affollata di corpi, immergerci nell'acqua inquinata e vivere nelle case a schiera lungo le coste tutte uguali e tutte bruciate dal sole con aria condizionata e zanzariere a protezione delle nostre finte vacanze.

Se c'è un disegno dietro gli incendi lo ignoriamo, ma che le nostre scelte consumistiche e di basso profilo abbiano aiutato il verificarsi di questi eventi disastrosi, più che una possibilità, è una certezza.

*se la sicilia va in fiamme non è una calamità naturale - nino alongi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-MAIL

Potete inviare le vostre e-mail su argomenti cittadini o di carattere regionale a palermo@repubblica.it

*ma non è una calamità naturale - nino alongi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

**MA NON È UNA CALAMITÀ NATURALE**

**NINO ALONGI**

GLI ultimi incendi che hanno devastato le colline di Cefalù e quelle vicine non sembrano il prodotto di eventi meramente accidentali. Appaiono l'effetto di una lucida strategia tutta protesa a desertificare progressivamente l'Isola partendo dalle sue zone di pregio.

**SEGUE A PAGINA XV**



*aricò: "stato di calamità e più soldi ai forestali" - .*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

*Pagina XI - Palermo*

L'annuncio

Aricò: "Stato di calamità e più soldi ai forestali"

&RAQUO;.

«CHIEDERÒ lo stato di calamità naturale alla giunta di governo, e unitamente al collega preposto all'Economia dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al comando del Corpo forestale in modo da prolungare la stagione per i lavoratori antincendio, unico baluardo a difesa di una Sicilia che sta bruciando». Lo afferma l'assessore regionale al Territorio Alessandro Aricò, sottolineando che «nonostante i massicci interventi di uomini e mezzi la situazione sul fronte antincendio rimane gravissima con grandi rischi di perdita di vite umane e del nostro patrimonio naturale». «Sono ventitrè gli incendi segnalati solo nella giornata di oggi - aggiunge - più alcuni focolai che se non attenzionati per tempo potrebbero propagarsi velocemente

***La terra trema alle isole Eolie registrata scossa di magnitudo 4,2***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"La terra trema alle isole Eolie registrata scossa di magnitudo 4,2"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

**TERREMOTI**

La terra trema alle isole Eolie

registrata scossa di magnitudo 4,2

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina). Quasi nello stesso momento altri due episodi lievi hanno avuto luogo in Umbria

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 km di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina).

Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha misurato la magnitudo della scossa in 4.5 gradi della scala Richter ed individuato il suo epicentro 14 km ad ovest di Lipari e 43 km a nord di Capo d'Orlando. Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina: altri quattro sismi di magnitudo tra i 2.1 e 2.2 gradi si sono verificati rispettivamente alle 21:05 e alle 22:44 di ieri, e alle 2:59 e alle 3:06 di oggi. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Più o meno alla stessa ora due lievi scosse di magnitudo 2 e 2.1 sono state registrate nel sud-est dell'Umbria, nella zona della Valnerina in provincia di Perugia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i due sismi hanno avuto ipocentro tra i 9,1 e gli 8,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cerreto di Spoleto, Sellano e Vallo di Nera.

(29 settembre 2012)

***Terremoto Emilia. Missione solidarietà conclusa. Rientra la squadra di Porto Torres*****Sardegna oggi**

*"Terremoto Emilia. Missione solidarietà conclusa. Rientra la squadra di Porto Torres"*

Data: **30/09/2012**

Indietro

domenica, 30 settembre 2012

Terremoto Emilia. Missione solidarietà conclusa. Rientra la squadra di Porto Torres

Torna in Sardegna la squadra operativa della polizia locale di Porto Torres. Esperienza positiva di solidarietà a sostegno delle popolazioni interessate dal sisma dell'Emilia Romagna. Le scosse del 20 e 29 maggio hanno consentito l'attivazione immediata delle polizie locali di tutta Italia e in particolare di quelle isolate che hanno portato il loro contributo alle comunità colpite dal terremoto.

CAGLIARI - Con il ritorno in Sardegna della squadra operativa della polizia locale di Porto Torres, avvenuto oggi, si conclude positivamente l'esperienza di solidarietà della Sardegna a sostegno delle popolazioni interessate dal sisma dell'Emilia Romagna. Le scosse del 20 e 29 maggio hanno consentito l'attivazione immediata delle polizie locali di tutta Italia e in particolare di quelle isolate che hanno portato il loro contributo alle comunità colpite dal terremoto.

IL COMMENTO. "È con grande senso di gratitudine mia personale, delle istituzioni e della Sardegna che riaccogliamo oggi le delegazioni delle forze di polizia dell'Isola e in particolare quelle di Porto Torres e Sassari, che grazie alla loro sensibilità, professionalità e altruismo hanno interpretato al meglio il loro ruolo di supporto alle popolazioni colpite dal tremendo sisma in terra emiliana", ha commentato l'assessore regionale degli Enti locali, Nicola Rassu, al ritorno delle forze di polizia locale andate a prestare aiuto nei centri devastati dal terremoto. "Grazie alla loro opera dimostrata con grande dedizione, anche oltre i confini dell'Isola, la Sardegna ha mostrato ancora una volta di essere vicina alle popolazioni in difficoltà. Nei prossimi giorni fregheremo le forze di polizia di Sassari e Porto Torres di un segno distintivo, come previsto dal nuovo disciplinare in materia, per onorare la missione appena terminata". "Con tutte le forze di polizia locale proseguirà inoltre la collaborazione e l'opera sinergica per mettere in campo la migliore strategia e tutti gli strumenti necessari per il loro operato e per poter migliorare il loro servizio".

LA MISSIONE. Tra le prime ad accorrere in soccorso proprio quella turritana che, già dall'8 giugno ha raggiunto uno dei centri emiliani più colpiti, Mirandola. Rispondendo alla richiesta dell'assessorato regionale della Polizia locale dell'Emilia Romagna, una squadra composta da 5 unità è stata messa a disposizione per garantire i servizi di controllo del territorio, presidio delle zone a rischio, anti sciacallaggio, di polizia urbana e di emergenza sanitaria. Una selezione di elementi addestrati ed equipaggiati per questo tipo di emergenze si è subito messa a disposizione garantendo i servizi diurni e notturni in tutta l'area dei Comuni nord modenesi. La missione è durata 20 giorni, suddivisa in due spedizioni (la prima dall'8 al 17 giugno, la seconda dal 21 al 30 settembre).

LE SINERGIE. La polizia di Porto Torres si è attivata anche nella raccolta di giocattoli e materiale didattico che, nel corso della seconda spedizione, sono stati distribuiti ai bambini mirandolesi dei campi tenda. Si è inoltre attivata per la colonia estiva marina diffusa per la quale ha raccolto la disponibilità di una trentina di famiglie pronte a garantire ospitalità a una cinquantina di bambini. Infine ha voluto stabilire un rapporto di interscambio professionale con i colleghi del centro emiliano, offrendo loro la possibilità di effettuare, già a partire dal 2013, il servizio di vigilanza e di controllo presso il Parco Nazionale dell'Isola dell'Asinara.

Foto di repertorio

Ultimo aggiornamento: 30-09-2012 15:34

***Terremoto Emilia. Missione solidarietà conclusa. Rientra la squadra di Porto Torres***

**Scossa magnitudo 4.2 al largo Eolie****Sicilia News 24**

"Scossa magnitudo 4.2 al largo Eolie"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 4.2 al largo Eolie

**di redazione**

ROMA, 29 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 km di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina). Si tratta della più forte di una serie di 5 scosse registrate tra ieri sera e stanotte nella zona. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

[Condividi](#)

Related news items:

Teatro Massimo, protesta maestranze - 29/09/2012 07:51Fondi ai partiti: indagini in 7 regioni - 29/09/2012 04:21Lipari "riemergere" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni - 17/09/2012 13:29Scossa di terremoto in provincia di Messina - 17/09/2012 09:51Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse - 17/09/2012 09:51 < [Prec](#) [Succ](#) >

***Palermo, Turismo e sostenibilita' energetica: propulsori di sviluppo sostenibile***

**Sicilia News 24**

*"Palermo, Turismo e sostenibilita' energetica: propulsori di sviluppo sostenibile"*

Data: **29/09/2012**

Indietro

Palermo, Turismo e sostenibilita' energetica: propulsori di sviluppo sostenibile  
di redazione

La responsabilità di diffusione di questo messaggio spetta proprio agli operatori del settore turistico che hanno il dovere di applicare queste buone pratiche e di promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai turisti. Un argomento destinato all'ampia diffusione, se pensiamo che l'industria dei viaggi e delle vacanze quest'anno muoverà nel mondo 1 miliardo di persone. Gli operatori del settore turistico rappresentano quindi il tramite adatto per un messaggio che parte dalle proprie città per arrivare alla comunità internazionale che si sposta, sia verso mete famose, sia verso destinazioni meno note, queste ultime con potenziale di crescita e cambiamento, grazie alle quali è possibile una semplice e immediata applicazione di questi principi, poiché ideali fulcri nei quali le nuove idee hanno occasione di facile appiglio e applicazione. Un messaggio che viene offerto proprio ai viaggiatori: persone curiose, aperte verso il mondo, mentalità ideali per diffondere idee.

Ci sembra di buon auspicio inaugurare la Cooperativa Turistica Terradamare proprio in occasione della giornata mondiale del Turismo, attraverso la pubblicazione ufficiale del Portale [www.terradamare.org](http://www.terradamare.org) all'interno del quale vengono elencati nel dettaglio i principali servizi attivi e costanti aggiornamenti sugli eventi organizzati dalla Cooperativa o in collaborazione con le associazioni della Rete.

TerradaMare è una Cooperativa Turistica formata da un gruppo di esperti del settore Artistico|Turistico|Web che opera nel territorio di Palermo con l'obiettivo primario di promuovere sistemi di rete a supporto del turismo: una vera e propria rete culturale, sociale e religiosa all'interno del territorio della città di Palermo.

Attraverso la sua attività, TerradaMare si propone di implementare l'offerta turistica palermitana mediante la realizzazione di un 'contenitore' innovativo, basato sull'integrazione tra la piccola ricettività e un ampio ventaglio d'occasioni quali: itinerari turistici, corsi|laboratori, manifestazioni ed eventi, al fine di valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale nonché sviluppare e promuovere una concezione di turismo culturale.

Simbolo tangibile della filosofia ecosostenibile che caratterizza la Cooperativa sono i laboratori di riciclo creativo che saranno presentati nelle prossime settimane, il servizio di bike sharing, che contribuisce alla diffusione a Palermo di un sistema di mobilità sostenibile e gli shop-point presenti nei maggiori monumenti gestiti dalla Cooperativa: un nuovo concetto di souvenir con prodotti equo ed eco-solidali realizzati dai ragazzi del quartiere e dai piccoli artigiani del centro storico con materiali di riciclo.

Tutto ciò per consentire al turista di portare con se non solo il ricordo materiale del suo viaggio ma soprattutto quello concettuale dell'esperienza vissuta.

Sono numerose le iniziative che sono state organizzate per questa giornata. In quest'occasione, TerradaMare informa che per la giornata del 27 settembre i visitatori potranno accedere gratuitamente al complesso Monumentale Santa Chiara nel consueto orario: dalle ore 10 alle ore 14:30. Giorno 29 settembre aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio e verranno aperte la Torre e la Chiesa medievale di San Nicolò all'Albergheria.

Condividi

Related news items:

Termini Imerese: operai pronti a mobilitazione. Sindaco, siamo stanchi - 20/09/2012 13:51  
 Ance Sicilia: "centinaia di imprese edili a rischio fallimento" - 20/09/2012 13:28  
 Sicilia, protezione civile: sbloccati 10.5 mln fondi Fas - 19/09/2012 17:51  
 Manager inglesi in Sicilia per assumere trenta croupier - 15/09/2012 15:01  
 Dal Senato arriva il sì all'autorità portuale

***Palermo, Turismo e sostenibilita' energetica: propulsori di sviluppo sostenibile***

per porti siciliani - 12/09/2012 22:28 Succ >

*Casalvecchio: un incendio, mille interrogativi*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

racalmuto

Casalvecchio: un incendio, mille interrogativi

Venerdì 28 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

L'incendio all'area boschiva curata dai forestali che proprio oggi dovranno essere avviati al lavoro Racalmuto. A fuoco anche l'ultimo polmone verde esistente a Racalmuto. Quello spazio verde che ha dato e avrebbe dovuto dare un po' di ossigeno ai lavoratori forestali ancora esistenti a Racalmuto. Infatti, proprio domani il Centro per l'impiego di Canicattì con sezioni distaccate a Grotte e Racalmuto avrebbe dovuto procedere all'avviamento dei lavoratori con la qualifica di bracciante agricolo per 78 giornate lavorative proprio nel posto bruciato. Ecco perché si pensa che ci possa essere stata la mano di qualcuno che avrebbe voluto evitare o impedire questa occupazione. Ma rimane soltanto una supposizione. Non è nemmeno escluso il fatto che l'incendio possa essere stato appiccato dal vento di scirocco. Il fronte di fuoco si è esteso e ha minacciato numerose residenze e case di villeggiatura. Quello che ha destato maggiore scalpore tra i cittadini e i diretti interessati è stato il fatto che, nonostante le numerose chiamate giunte al 115, le squadre di soccorso hanno ritardato ad arrivare. Tanta è stata la delusione per questo mancato soccorso, da parte dei cittadini che hanno assistito esterrefatti, all'ennesimo episodio che ha danneggiato la loro forestale, che risultava essere una fonte di sostentamento per alcune famiglie, nonché quel poco di verde che era rimasto nella loro cittadina, ormai, messa in ginocchio dal punto di vista economico.

«Siamo sepolti dalle fiamme, e lasciati soli» è stato il commento di chi assisteva dal ponte di Casalvecchio, un'arteria che porta nelle zone periferiche del paese. Il fuoco avanzava attaccando le aree boschive che già negli anni precedenti aveva subito danneggiamenti. I danni sono in corso di quantificazione, ma risultano essere ingenti. Già nel 2010 la zona retrostante il cimitero cittadino e la contrada Castelluccio erano state interessate da un vasto incendio, solo che questa volta della forestale è rimasto ben poco, perché il fuoco ha distrutto gran parte della vegetazione.

Nicolò Giangreco

28/09/2012



***NICOLOSI. I Lions sostengono la candidatura dell'Etna Il pieno sostegno dei Lions Club al Parco dell...***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

NICOLOSI. I Lions sostengono la candidatura dell'Etna Il pieno sostegno dei Lions Club al Parco dell...

Venerdì 28 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

NICOLOSI. I Lions sostengono la candidatura dell'Etna

Il pieno sostegno dei Lions Club al Parco dell'Etna, impegnato a portare avanti l'iter di candidatura del Vulcano a Patrimonio Mondiale dell'Unesco, è ribadito in un documento che una delegazione del distretto Lions 108yb-Sicilia (composta da Emanuele Scarvaglieri, delegato del governatore Antonio Pogliese, Salvuccio Furnari, delegato di zona V, Alfino Liotta, segretario distrettuale e Luigi Savarino, delegato per il tema ambiente) ha consegnato al commissario straordinario del Parco Giuseppe Calaciura, in un incontro nella sede dell'Ente, l'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena a Nicolosi. "Come ha avuto modo di sottolineare il governatore Pogliese nell'ambito di una precedente iniziativa del Distretto in collaborazione con il Parco dell'Etna, con la realizzazione di apposita cartellonistica a difesa dei boschi e dell'ambiente, l'inserimento del nostro Vulcano nella Lista del Patrimonio dell'Umanità rappresenterebbe un marchio di valore mondiale per il nostro territorio e le sue comunità, con notevoli ricadute per l'immagine e il turismo - affermano i Lions nel documento, che arriva alla vigilia della missione di valutazione della candidatura da parte dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura - Ecco perché, mentre l'iter della candidatura va avanti con tappe sempre più importanti, il governatore e tutti i club Lions del Catanese riconfermano il loro impegno per sostenere e sponsorizzare, anche a livello nazionale, tutte le iniziative del Parco dell'Etna per raggiungere lo storico traguardo". Calaciura ha preso atto dell'iniziativa: "Il concreto sostegno di una parte significativa della società civile come i club service, nel caso specifico i Lions, sono per il Parco un valore aggiunto nel lungo e impegnativo percorso che ancora ci attende per raggiungere l'obiettivo dell'iscrizione dell'Etna nella lista del Patrimonio Unesco".

Biancavilla.

Accordo tra "Onlus Pc" e Misericordia di Adrano

Un rapporto di collaborazione e partenariato sul fronte della protezione civile e l'assistenza a soggetti bisognosi e non autosufficienti sull'asse Adrano-Biancavilla. Le organizzazioni di volontariato stringono alleanze per essere più incisivi e maggiormente presenti sul territorio. Ha proprio questa finalità l'accordo siglato tra la Misericordia di Adrano e la "Onlus Protezione Civile Biancavilla", impegnati in due progetti, giunta alla loro terza edizione: "Insieme Volontariamente Attivi", il cui ambito è quello degli interventi di assistenza, e "Pro Civitate Adranis", che riguarda l'ambito della protezione civile. Un accordo, quello tra le due associazioni, che ha diverse finalità, in primis la promozione della «tutela dei diritti dei cittadini più deboli (malati, anziani, disabili)», senza dimenticare i concetti cari al mondo del volontariato, dalla democrazia associativa alla globalizzazione responsabile, fino al miglioramento della comunicazione e della cooperazione reciproca. In concreto, i servizi saranno rivolti soprattutto agli infermi, nei confronti dei quali sarà fornita la necessaria informazione sugli interventi.

Vittorio Fiorenza

28/09/2012

***Alcamo. Poteva estendersi anche nel cuore della riserva l'incendio che ha aggredito monte Bonifato. ...***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Alcamo. Poteva estendersi anche nel cuore della riserva l'incendio che ha aggredito monte Bonifato. ...

Ha percorso diversi ettari di terreno. È stato fermato in tempo

Venerdì 28 Settembre 2012 Trapani, e-mail print

Alcamo. Poteva estendersi anche nel cuore della riserva l'incendio che ha aggredito monte Bonifato. Questa volta non è stata "una catastrofe" come la scorsa estate per monte Inici nel territorio di Castellammare del Golfo e per la riserva dello Zingaro. Le fiamme, sospinte da un vigoroso vento di scirocco, sono partite dalla parte Ovest della montagna alcamese, lambendo l'area protetta. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco e della forestale, i danni non sono stati ingenti. In fiamme sono andati alcuni pini monumentali ma non è stata compromessa la flora boschiva. L'incendio, che ha percorso diversi ettari di terreno, ha soprattutto carbonizzato macchia mediterranea. Sul luogo sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco del comando di Trapani, Salemi e Alcamo con l'ausilio di autobotti. L'intervento di un elicottero è stato alla fine risolutivo per evitare che il rogo scalasse la vetta e invadesse la riserva. Si è temuto per la riserva del Bosco d'Alcamo. Il vice sindaco Gino Paglino, raggiungendo i luoghi interessati dalla fiamme si è complimentato «per la celerità dell'azione di spegnimento delle fiamme che ha impedito, grazie alla tempestività dell'intervento, che le stesse raggiungessero la riserva naturale, danneggiando il patrimonio boschivo».

Di tono più pessimista la nota diffusa dal capogruppo consiliare dei democratici, Antonio Fundarò: «Bruciano i primi pini dopo decenni di assoluta tranquillità. Le fiamme hanno raggiunto alcuni alberi monumentali simbolo della riserva». Pare che l'incendio sia di natura dolosa. I piromani, approfittando del forte vento di scirocco, avrebbero appiccato il fuoco in alcuni punti strategici.

Enzo Di Pasquale

28/09/2012

***Crollo del costone su via Nazionale l'imprenditore patteggia a 5 mesi***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Nicosia

Crollo del costone su via Nazionale

l'imprenditore patteggia a 5 mesi

Venerdì 28 Settembre 2012 Enna, [e-mail print](#)

La parte del cantiere da dove è partita la frana Nicosia. Ha patteggiato la pena l'imprenditore nicosiano accusato di frana colposa. Ieri mattina dinanzi al Gup del tribunale di Nicosia la difesa, sostenuta dall'avvocato Salvatore Timpanaro, ha formalizzato la richiesta di patteggiamento, previo il riconoscimento delle attenuanti. Salvatore F. ha patteggiato la pena a 5 mesi e 10 giorni con la sospensione condizionale, commutati in ammenda da 40 mila euro. Il patteggiamento formalizzato con il Pm Fabio Scavone è stato ratificato dinanzi al Gup Stefano Zammuto. La difesa ha ottenuto il riconoscimento dell'avvenuta riparazione dei danni provocati e di quelli potenziali della frana, con la realizzazione di opere di presidio e contenimento che l'imprenditore ha realizzato.

Presente anche l'Anas, costituitasi parte civile con l'avvocato Giuseppe Panepinto per i danni a via Nazionale. La difesa si era opposta alla costituzione dell'Anas, poiché Via Nazionale, che è una tratta della strada statale 117, è ormai un'arteria urbana presa "in carico" dal Comune di Nicosia. La costituzione di parte civile è stata comunque ammessa dal giudice. Si chiude quindi la vicenda giudiziaria scaturita dall'imponente cedimento del costone Pineta avvenuto nel 2010, ma proseguito per circa 2 anni, considerata la massa complessiva di terreno in movimento. L'imprenditore era stato indagato in veste di amministratore della società che stava realizzando un immobile sulla cima del costone franato. Il difensore in apertura di udienza preliminare ha formulato la richiesta di patteggiamento, anche sulla scorta della perizia disposta dal Pm Scavone, che aveva confermato il nesso causale tra la mancanza di opere di smaltimento e drenaggio delle acque piovane nel cantiere e la frana che era partita proprio dall'area degli scavi per la costruzione dell'immobile.

Giu. mar.

28/09/2012

***Decine di ettari in fumo, una casa distrutta, tralicci liquefatti, circa cento famiglie in fuga***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Decine di ettari in fumo, una casa distrutta, tralicci liquefatti, circa cento famiglie in fuga

Le accuse. Tentate truffa e concussione. Il gip: approfittava della fragilità dei malati

Venerdì 28 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

il palermitano nella morsa degli incendiari Vincenzo Lombardo

Cefalù. Fuoco, danni e polemiche: ancora una volta Cefalù è stato colpito da un drammatico incendio. Quasi un rituale che si ripete periodicamente e che riporta alla mente gli incendi del 1999 (quindici miliardi di lire di danni) e del 2007. Decine di ettari e di macchia mediterranea sono andati in fumo nel Parco delle Madonie, una casa è stata distrutta e una "ferita" dalle fiamme in contrada Ferla, tralicci e ripetitori di diverse radio locali e nazionali si sono liquefatti, un centinaio di famiglie sono state evacuate nella notte tra mercoledì e ieri, decine e decine di uomini e mezzi sono stati messi in campo. E' un primo bilancio dell'incendio divampato mercoledì pomeriggio nella località turistica e durato 24 ore. Solo alle 15 di ieri l'ultimo lancio del Canadair ha messo fine a questo nuovo disastro.

Il fuoco ha attraversato ettari di bosco e da Gibilmanna - risparmiando l'osservatorio geofisico e il santuario - spinto dal vento di scirocco e con fiamme che hanno raggiunto i 15 metri di altezza, si è spinto verso la popolata contrada Ferla. «Un'autocombustione in più parti del territorio - si domanda il sindaco di Cefalù, Rosario Lapunzina -? A me non pare normale». E in effetti roghi sono divampanti in più centri della provincia di Palermo e di Messina mettendo a dura prova l'apparato di Protezione civile. La Fns Cisl Sicilia lamenta, per bocca del segretario generale Giovanni Saccone, «carezza di organico e mezzi dei Vigili del fuoco per fronteggiare l'emergenza incendi del Palermitano». Anche la Protezione Civile nazionale in una nota ammette che «la flotta aerea dello Stato non è riuscita a coprire tutte le richieste di intervento». Dodici ne sono arrivate dalla sola Sicilia. E così il sindaco di Cefalù, che annuncia di «valutare l'eventuale richiesta di calamità», ad incendio appena divampato aveva puntato il dito contro l'inversione di rotta di un Canadair «rientrato alla base per cambio di pilota». «Oggi (ieri per chi legge, ndr) -afferma Lapunzina - mi è stata data un'altra spiegazione: era in avaria. Ma se fosse rimasto, con una quindicina di lanci avrebbe potuto spegnere l'incendio partito da Isnello e Castelbuono e arrivato a Cefalù. Non avremmo passato la notte pesante che abbiamo vissuto».

Anche il presidente del Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto, ha sottolineato che «si è consumato un dramma: parte della nostra area protetta è stata devastata dalle fiamme alimentate dal forte vento. La situazione è da affrontare con la massima emergenza». «Faccio appello - ha aggiunto - a tutti gli enti ed alle istituzioni preposte, alla Prefettura al comando regionale del Corpo forestale, ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile perché si intervenga con priorità e con un dispiegamento straordinario di mezzi e uomini. Dobbiamo salvare le Madonie, ogni albero che va in fumo cancella secoli di storia della nostra terra. E bisogna pure considerare gli enormi danni cui dovranno far fronte i tanti agricoltori e allevatori presenti nella vasta area distrutta dalle fiamme. Stiamo vivendo lo stesso incubo che il mese scorso ha vissuto la riserva dello Zingaro. Fortunatamente gli endemismi del Parco sono al riparo dalla fiamme ma il danno naturalistico ed economico che ancora si è consumato è enorme».

28/09/2012

***Serradifalco lavori urgenti per «spegnere» l'ex discarica***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Serradifalco

lavori urgenti

per «spegnere»

l'ex discarica

Venerdì 28 Settembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. Non ha perso tempo l'amministrazione comunale nell'affidare in tempi stretti l'incarico per lo spegnimento per soffocamento dell'incendio scoppiato nell'ex discarica comunale di contrada Martino. Un lavoro di estrema delicatezza e perizia che l'amministrazione comunale ha affidato alla ditta Antonio Calì di Serradifalco. Sono iniziati già nel pomeriggio di ieri le prime operazioni di spegnimento per soffocamento dell'incendio che ha interessato l'ex discarica comunale dismessa. La ditta affidataria dell'incarico, al fine di spegnere definitivamente l'incendio facendo cessare fiamme e fumo, dovrà procedere alla predisposizione di una adeguata copertura del cratere venutosi a creare attraverso terreno vegetale. Il tutto in modo da spegnere una volta per tutte l'incendio scongiurando anche la possibilità che, utilizzando l'acqua per lo spegnimento, si possa innescare l'effetto contrario, e cioè quello legato al rischio di inquinare lo stesso terreno e le falde acquifere. La stessa ditta, che è stata incaricata dall'amministrazione comunale tramite apposito provvedimento di urgenza, provvederà anche alla sistemazione della recinzione della discarica che, in più punti, appariva inclinata sino a terra. Per quanto riguarda i tempi previsti per la realizzazione di questi interventi, secondo una prima sommaria previsione, i lavori potrebbero essere eseguiti in non meno di otto giorni. Quasi certamente, sei o sette giorni dovrebbero essere richiesti per attuare tutte le operazioni di spegnimento per soffocamento dei residui di fiamme e fumo. Saranno due le squadre ad operare in loco. Prevista la copertura di un cratere di una cinquantina di metri con terreno vegetale, ma anche tutti quegli interventi ritenuti necessari per la messa in sicurezza di un sito, l'ex discarica comunale dismessa di contrada Martino, tornato agli onori delle cronache a causa di quanto verificatosi in questi ultimi giorni.

C. L.

28/09/2012

## *La borgata «sottomessa» al degrado*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

ACQUA DEI CORSARI. Cittadini in piazza contro l'inquinamento atmosferico e ambientale

La borgata «sottomessa» al degrado

Venerdì 28 Settembre 2012 Palermo, e-mail print

Il mammellone di Acqua dei Corsari Un tempo era una zona "ambita" dai palermitani che frequentavano i "Bagni Italia", i "Bagni della Salute", o il "Lido Corsari". Oggi, invece, è a una gigantesca area abbandonata a sé stessa. Stiamo parlando di Acqua dei Corsari, borgata compresa nel territorio della II Circoscrizione.

Un comitato di cittadini della borgata, attraverso l'associazione "Pro Loco" ha inviato una lettera al sindaco, al prefetto, al ministro dell'Ambiente, alla Protezione civile, all'Asp provinciale e all'Arpa in cui denuncia il grave «inquinamento atmosferico ed ambientale aggravato e continuato» in cui versa la zona.

Da anni, infatti, l'area del cosiddetto "mammellone" (un promontorio formatosi dall'accumulo illecito di rifiuti edili) è tornata nel degrado più totale, dopo essere stata bonificata pochi anni fa con i fondi europei. Qui sarebbe dovuto nascere anche «l'acquario più grande d'Europa», sogno irrealizzato dell'ex sindaco Cammarata. «L'area oggi è incustodita e sempre aperta. Oltre a essere una discarica è anche un luogo di incontro per tossicodipendenti e prostitute - denuncia Emanuela Alaimo, presidente dell'associazione -. Per anni l'area ha raccolto rifiuti di ogni genere (anche amianto) provenienti dalla città e dai paesi limitrofi, con la complicità delle vecchie amministrazioni. Il comitato di cittadini che rappresento, denuncia lo sperpero di denaro pubblico e l'attuale stato di abbandono».

Si stanno già raccogliendo nel quartiere le firme per chiedere al sindaco di «predisporre con la massima urgenza un monitoraggio ambientale per sospetto inquinamento atmosferico e della costa, e di rendere pubblici i dati». Inoltre, il residente Benedetto Fontana ha realizzato un video/dossier che documenta il degrado, soprattutto nel cosiddetto "Teatro del Sole", l'anfiteatro sul mare, oggi coperto da sterpaglie. «Ci preoccupa infine - conclude il Comitato - l'aumento dei tumori ai polmoni registrati in zona».

Davide Guarcello

28/09/2012

**«Sparito nel nulla, non dimentichiamolo» Castiglione di Sicilia.**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

«Sparito nel nulla, non dimentichiamolo» Castiglione di Sicilia.

A 45 giorni dalla misteriosa scomparsa si rinnova l'appello per Giuseppe Florio

«Siamo in tanti. Al nostro comitato hanno aderito lavoratori di Bronte, Randazzo, Maletto, Castiglione e Cesarò»

Venerdì 28 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Una recente foto di Giuseppe Florio e un momento della fiaccolata dedicata a lui A Castiglione di Sicilia cresce l'angoscia tra i familiari del 78enne Giuseppe Florio, il pensionato di cui non si hanno notizie dallo scorso 13 agosto. L'uomo, sereno come sempre, quella mattina uscì di casa e con l'auto raggiunse il proprio podere dove coltivava personalmente un orto. Qualcuno lo vide arrivare in campagna, qualcun altro lo notò sul ciglio della strada con un panierino in mano, ma da quel momento in poi «Peppino» sembrò essersi volatilizzato. La sua auto fu ritrovata con la chiave attaccata al quadro d'accensione davanti al podere ed anche la porta dell'annessa casa rurale era aperta, con la chiave nella toppa.

Le ricerche sono state sospese dopo intense ricerche nel circondario; furono messe in campo tutte le risorse possibili: i carabinieri della stazione e della Compagnia di Randazzo, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza, il Corpo forestale, i Vigili del fuoco, i Vigili urbani di Castiglione di Sicilia, i volontari di Protezione civile del Club alpino italiano e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della Sicilia; è stata battuta più volte, in particolare, la zona dell'Alcantara, con la partecipazione dei sub che si immersero nel fiume.

Per tenere i riflettori accesi sul caso, negli scorsi giorni, nel centro storico di Castiglione, è stata organizzata una fiaccolata dall'arciprete Roberto Fucile. Il corteo è partito dalla piazzetta di Padre Pio, a valle del paese, per risalire la via Regina Margherita ed arrivare alla chiesa di San Pietro dove si è celebrata una messa ricordando la scomparsa di Giuseppe Florio. Il corteo ha percorso tutto il tragitto in religioso silenzio; c'erano anche numerosi bambini che reggevano uno striscione con su scritto «L'attesa non spegne la speranza del tuo ritorno».

La partecipazione, pur essendo un giorno feriale, è stata notevole; alcune centinaia di persone infatti hanno gremito la chiesa tanto che in molti sono rimasti fuori.

Ovviamente i parenti di Florio, in particolare la moglie e le figlie, non hanno perso la speranza di ritrovare vivo il loro congiunto e chiedono che le ricerche non vengano abbandonate. Ovviamente è valido anche l'appello a chiunque abbia notizie di Florio, affinché vengano tempestivamente avvisati i carabinieri.

G. Q.

28/09/2012

### *Auto e moto d'epoca a Mazzarino*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

#### **Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

#### Auto e moto d'epoca a Mazzarino

Per richiamare l'attenzione sul tema della sicurezza stradale ed evitare le «stragi del sabato sera»

Venerdì 28 Settembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Mazzarino. "Secondo ritrovo di macchine e moto d'epoca a Mazzarino in memoria di Ivan Siciliano" domenica 30 settembre. L'evento voluto dall'associazione contro le stragi del sabato sera (Acosss) di Salvatore Siciliano in collaborazione con il Veteran Moto Club di Gela intende promuovere una giornata sulla sicurezza della strada.

Acosss ancora una volta con questi eventi - spettacolo intende richiamare l'attenzione sul tema delle stragi del sabato sera per dire no alla droga, all'alcol, allo sballo e alla velocità. Il programma prevede alle 8 ritrovo presso il piazzale dell'hotel Sileno di Gela, alle 9 partenza per Mazzarino, alle 10 arrivo in piazza V. Veneto e disposizione delle vetture e moto, alle 10.30 sfilata turistica per le vie della città, alle 11 ritorno in piazza V. Veneto, dalle 11.30 alle 13 sono previsti gli interventi del sindaco Vincenzo D'Asaro, di Salvatore Siciliano, del colonnello Alessandro Magro comandante territoriale carabinieri di Gela, il dott. Armando Bellofiore comandante polizia municipale di Mazzarino, don Carmelo Bilardo parroco basilica Madonna del Mazzaro.

A conclusione, dopo il sorteggio di caschi da moto, ci sarà la sfilata di arrivederci verso il santuario e benedizione da parte di don Carmelo delle autovetture e moto. La premiazione avverrà con consegna di attestati e premi alla vettura più anziana e alla più bella moto presente. All'evento, patrocinato dal Comune, sarà presente anche la Protezione civile "Mazzarino Soccorso".

"Ringrazio - afferma Siciliano - suor Carla Monaca direttrice dell'oratorio salesiano che ci sta dando una mano per la preparazione di questa giornata che vuole sottolineare la prevenzione attraverso una circolazione più sicura che dipende dai comportamenti dell'automobilista e del motociclista. Inoltre abbiamo istituito grazie alla collaborazione degli istituti comprensivi "Pascoli" e "Capuana" e dell'istituto agrario "Livatino" un concorso letterario".

Il signor Siciliano è anche impegnato nella campagna di prevenzione contro le stragi del sabato sera che si svolgerà a Gela con la realizzazione di un medio metraggio ideato da Angelo Sferlazza dal

titolo "Il viaggio della vita" "Ho partecipato - conclude Siciliano - insieme agli altri promotori pubblici e privati all'annuncio in conferenza di questo progetto dove sarà anche utilizzato il logo della nostra associazione,. Collaboro con piacere a questa iniziativa di sensibilizzazione che sono felice parta proprio da Gela dove da anni l'azione di Acosss è stata ed è presente".

Concetta Santagati

28/09/2012



***Bruciano i boschi e infiammano le polemiche IL ROGO DI GEFALU'.***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Bruciano i boschi e infiammano le polemiche IL ROGO DI GEFALU'.

Paura tra i residenti di Gibilmanna. Le fiamme spente ieri. Ora si contano i danni

Venerdì 28 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Andati distrutti in una sola notte ettari ed ettari di vegetazione tra Cefalù e Gibilmanna. Per ... Vincenzo Lombardo CEFALU'. E' tornato a bruciare il bosco di Cefalù trascinandosi dietro polemiche, danni e drammi di famiglie che hanno paventato il rischio, in una notte che sembrava mai finire, di perdere, tra le fiamme, i risparmi e gli investimenti di una vita.

Se la rovente estate aveva risparmiato il bosco della perla del turismo, il caldo inusuale di inizio autunno, accompagnato da un vento di scirocco, si è trasformato nella migliore miccia per alimentare l'incendio divampato mercoledì pomeriggio, tra Isnello e Castelbuono, e finito per colpire severamente un vasto territorio da Cefalù a San Mauro Castelverde. Solo dopo 24 ore la battaglia dell'uomo contro il fuoco si è potuta dire conclusa.

«Alle 15 - ci dice il sindaco di Cefalù, Rosario Lapunzina - c'è stato l'ultimo lancio di acqua da un canadair». Due canadair e un elicottero per l'intera mattinata hanno supportato l'intervento dei mezzi da terra.

E' provato adesso, il primo cittadino, si avverte dalla voce. Tutta la notte è stato in piedi, sveglio, accanto ai cittadini in quella battaglia che a mezzanotte sembrava volgesse a favore dell'uomo e che invece nella notte, alimentata dal vento, ha fatto sì che un centinaio di famiglie lasciassero la loro casa. Da Gibilmanna, dove il fuoco, ha fortunatamente risparmiato l'osservatorio geofisico e il santuario, ma lambito i terreni di quello che un tempo doveva divenire il campo di golf di Cefalù, si è spostato in contrada Ferla, zona divenuta negli anni residenziale e molto popolata. Qui un capannello di residenti si è radunato vicino alla chiesa di San Francesco sperando che il fuoco non si spingesse verso valle. A presidiare la zona uomini dei Carabinieri e della Polizia di Stato, della Forestale e dei Vigili del Fuoco arrivati da mezza Sicilia (Palermo, Enna, Caltanissetta e Trapani).

«Le fiamme - di dice l'ingegnere Augusto Pedone dei Vigili del Fuoco di Palermo - hanno lambito le case ma abbiamo scongiurato danni più gravi».

Il fumo e la fuliggine nella notte sono arrivati sino a lungomare. Le fiamme hanno sfiorato i 15 metri di altezza. Decine di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo.

«Ogni albero che brucia - ha commentato il presidente dell'Ente Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto - cancella secoli di storia della nostra terra». A questi si aggiunge una casa distrutta in contrada Ferla e un'altra lambita dalle fiamme sul tetto. I ripetitori di Radio Crm, Rtl, Radio Maria, ubicati in contrada Carbonara, si sono liquefatti così come lo studio mobile di Radio Crm.

«Abbiamo ripristinato - provvisoriamente il segnale di tutte le radio - ci dice l'editore di radio Crm, Angelo Arduino - ma i danni superano i 50 mila euro».

«Valuteremo - afferma il sindaco Lapunzina - se chiederemo lo stato di calamità». Il sindaco vuole fare prima un sopralluogo nelle contrade colpite dal fuoco da Gibilmanna alla Ferla. «Ora si prospettano - aggiunge - seri pericoli di dissesto».

E come un rituale che si ripete, ogni incendio, oltre i danni lascia anche un fiume di polemiche. Ad accenderle suo malgrado, si è trovato il sindaco Lapunzina che dopo aver visto, mercoledì pomeriggio, nel mezzo dell'incendio, rientrare alla base e non più tornare il canadair, per un cambio turno del pilota" ha denunciato «gravi carenze di organizzazione dei soccorsi». «Se fosse rimasto, con altri quindici lanci d'acqua, avrebbe potuto spegnere l'incendio e non avremmo passato una notte molto pesante. Ieri - poi aggiunge- mi è stata data dal direttore generale della Forestale un'altra spiegazione che

***Bruciano i boschi e infiammano le polemiche IL ROGO DI GEFALU'.***

si trattava di una avaria. In serata, ho voluto ringraziare il Prefetto di Palermo che accolto la mia richiesta di aiuto, anche se non doveva succedere quello che è avvenuto con il Canadair». Nella polemica è intervenuta anche la Fns Cisl Sicilia con il segretario generale, Giovanni Saccone, che «denuncia scarsità di uomini e mezzi con cui i Vigili devono fare i conti nel fronteggiare gli incendi. Sono decenni che sentiamo parlare di vigili del fuoco a Bagheria, Cefalù, Lercara. Ma sono decenni che di tutto questo non si fa niente. Anzi. Da qui, un appello ai sindaci perché, nella loro qualità di responsabili di protezione civile, si attivino per l'istituzione del presidio del Corpo e non si limitino a piangere quando i disastri esplodono».

Cefalù vive periodicamente i suoi appuntamenti con il fuoco. Tra i più terribili quelli del 1999, del 2007 e adesso del 2012. Tutti i sindaci degli ultimi vent'anni si sono dovuti confrontare con incendi devastanti come un'inevitabile battesimo prima di sedere nel posto più alto della pubblica amministrazione.

28/09/2012

***A Piano d'Api si amplia la via Sottotenente Barbagallo***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

A Piano d'Api si amplia la via Sottotenente Barbagallo

Venerdì 28 Settembre 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Avviati ieri mattina sulla rete viaria di Acireale, nel territorio della frazione di Piano d'Api, i lavori per l'ampliamento di alcuni tratti della via Sottotenente Barbagallo. In considerazione di ciò gli assessori provinciali Salvo Licciardello e Francesco Nicodemo, quest'ultimo con delega alla Viabilità, hanno effettuato un sopralluogo.

L'obiettivo è quello di eliminare alcune curve pericolose presenti in zone dove la carreggiata è particolarmente ristretta, tanto da rendere difficile il transito agli automobilisti. Il tratto interessato attualmente dai lavori è circa ad un centinaio di metri a nord dell'incrocio con la via Lazzaretto; in questa zona però, sebbene si tratti della strada Provinciale 116, gli interventi si stanno svolgendo in collaborazione con l'assessorato comunale alla Protezione civile diretto da Nino Sorace, nell'ambito di un progetto dell'Amministrazione Garozzo volto a dotare le località pedemontane di idonee vie di fuga.

A monte di questo cantiere, successivamente sarà rimossa un altro "imbuto" presente in un'area densamente popolata e dove sorgono degli impianti sportivi. "Eliminiamo, dove possibile, alcune strettoie in grado di provocare rischi per la circolazione - ha sostenuto l'assessore Licciardello - e ciò grazie all'opera dei tecnici della Provincia, senza dimenticare la proficua collaborazione con il Comune acese". Sarà infine attenzionato pure un terzo tratto presente poco dopo l'imbocco della Provinciale 115.

N. P.

28/09/2012

## *La scuola riapre i battenti con una festa per la legalità*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

La scuola riapre i battenti

con una festa per la legalità

Venerdì 28 Settembre 2012 Cronaca, e-mail print

Il nuovo anno scolastico a San Giovanni Galermo comincia all'insegna della sicurezza e legalità. Ieri all'istituto comprensivo "Padre Santo Di Guardo-Quasimodo", gli studenti del quartiere e i rappresentanti delle forze dell'ordine e sociali del territorio si sono incontrati in occasione della conclusione del progetto "cittadino modello", giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Una festa, con tanto di momento solenne dedicato all'alza bandiera, per ricordare il generale Carlo Alberto dalla Chiesa.

«Sono uomini come lui che ci ricordano l'importanza della legalità e del rispetto delle regole. Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino sono esempi che devono essere seguiti dalle giovani generazioni per creare una società migliore domani» ha detto il presidente della V Municipalità Giuseppe Catalano.

Accanto a lui i consiglieri di quartiere Giuseppe Zingale e Maria Maugeri oltre a decine di bambini. Alunni che per un giorno hanno dialogato con carabinieri, polizia, vigili urbani, guardia di finanza, protezione civile, vigili del fuoco, esercito italiano, per cementare il un rapporto di collaborazione. Un fronte comune per avere sicurezza e legalità in tutto il territorio cominciando con piccoli ma significativi gesti. L'obiettivo è quello di combattere piaghe sociali come la dispersione scolastica e i tanti fenomeni legati alla microcriminalità.

«Un ragazzo abbandonato a se stesso può diventare un bullo, poi un teppista e successivamente un delinquente» ha aggiunto Catalano. Infondere nei giovani un'educazione alla legalità vuol dire insegnargli il valore del rispetto delle regole. Da qui l'importanza della divisa che "entra" all'interno dei circoli didattici e mostra agli studenti la figura dell'agente-amico. Un fratello maggiore sempre disponibile.

«Bisogna insistere su questa strada perché i buoni risultati finora ottenuti sono sotto gli occhi di tutti - ha sottolineato Antonino Zammataro, comandante della compagnia dei carabinieri di Gravina - i bambini sono la più grande risorsa della nostra Nazione e da loro dobbiamo ripartire. Da parte nostra, dobbiamo continuare a lavorare per creare una società adatta a soddisfare le esigenze delle generazioni future».

Damiano Scala

28/09/2012

***Sopralluogo tecnico nella piazza del Belvedere «Malgrado la crepa situazione sotto controllo»***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Sopralluogo tecnico nella piazza del Belvedere

«Malgrado la crepa situazione sotto controllo»

Venerdì 28 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Nella foto la transenna delimitante la fenditura che attraversa e divide in due la panoramica ... L'allarme è stato lanciato dagli stessi residenti: si è improvvisamente allargata la crepa che ormai da tempo attraversa e divide in due la panoramica piazzetta Bellavista di Santa Caterina, estendendosi fino all'altarino, anche questo visibilmente crepato.

Una fenditura apertasi nella pavimentazione e che ha causato un evidente e preoccupante dislivello in un'ampia zona del sito, frequentato da residenti e turisti.

Notata l'anomalia i residenti si sono subito rivolti agli uffici tecnici comunali, sollecitando un sopralluogo urgente, che si è poi svolto nella stessa mattinata di ieri. A fornire una prima rassicurazione ci ha pensato l'assessore ai lavori pubblici, Nuccio Calabretta, informato della situazione.

"Insieme ai tecnici intervenuti abbiamo potuto constatare che la crepa in questione, al confine con un terreno limitrofo sottostante, è effettivamente leggermente aumentata nelle dimensioni ma comunque non desta preoccupazione particolare. Si tratta infatti di un lievissimo cedimento, causato probabilmente dall'apparato radicale del pino secolare piantato poco distante, che ha creato qualche scavernamento".

"Abbiamo provveduto a comunicare lo stato delle cose alla Protezione civile, alla Soprintendenza e al Genio civile, - ha proseguito Calabretta - in modo da poter programmare in breve tempo una conferenza di servizi per approntare un progetto che, oltre a garantire la sicurezza della piazza, ne assicuri anche il giusto decoro. La situazione, ribadisco, è comunque sotto controllo".

Non è solo la fenditura a preoccupare i residenti, bensì anche lo stato generale della piazzetta, che versa da tempo in uno stato di degrado e, nonostante le grandi potenzialità, non appare sfruttata come potrebbe dal punto di vista turistico. Esempio lampante è la ringhiera del Belvedere, da diversi mesi danneggiata dal crollo (a causa del maltempo) di un pino secolare ed ancora oggi sostituita con alcune transenne, all'apparenza tutt'altro che stabili e sicure. Inoltre non si è vista ancora traccia dell'annunciata videosorveglianza delle fioriere, vandalizzate e scaraventate da ignoti sulla Timpa sottostante.

A proposito dei sollecitati interventi di riqualificazione l'assessore Calabretta ha aggiunto: "Per quanto riguarda la ringhiera, con la Soprintendenza abbiamo già concordato il da farsi; nel giro di una ventina di giorni saranno ripristinati sia la ringhiera sia i pilastri che si sono rotti a causa della caduta del pino. Fermo restando che, appena possibile, sarà ripristinato anche l'arredo danneggiato".

Antonio Carrea

28/09/2012

***Mojo: ex mattatoio comunale sarà la sede dei Vdf volontari***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Mojo: ex mattatoio comunale  
sarà la sede dei Vdf volontari

Venerdì 28 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Mojo Alcantara. Ammonta a 40 mila euro l'importo complessivo dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento dell'ex mattatoio comunale da destinare a sede del Distaccamento dei Vigili del fuoco volontari - 2° stralcio.

In corso della realizzazione dei lavori, al fine di migliorare la funzionalità dell'intervento, è emersa la necessità di apportare alcune variazioni al progetto originario, mediante l'esecuzione di nuove opere, nonché di eseguire piccoli assestamenti quantitativi di alcune lavorazioni.

Tale opera riqualificherà la zona di Vanella Mojo rinforzando ulteriormente le postazioni di pubblica sicurezza e protezione civile sul territorio mojese. Un progetto ambizioso dell'Amministrazione di Angelo Piazza. «È inutile tenere sul territorio un patrimonio inutilizzato - è convinzione unanime dei residenti - la scelta di delocalizzare la sede dei Vigili del fuoco è legata a valutazioni di carattere funzionale, logistico e gestionale nell'ambito di una più completa idea progettuale dell'intera area di Vanella Mojo».

Si attende quindi il completamento dei lavori di questa importante struttura che persegue l'obiettivo di consegnare alla comunità locale un sito che possa diventare punto di riferimento per l'intero comprensorio.

Alessandra Iraci Tobbi

28/09/2012

***Poteri speciali al commissario arriva il «no» per la proroga***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Poteri speciali al commissario

arriva il «no» per la proroga

Venerdì 28 Settembre 2012 Prima Messina, e-mail print

No al rinnovo dei poteri speciali. Sì, ma è ancora tutto da discutere, ad una nuova ordinanza. Lo ha deciso il capo del dipartimento della Protezione civile - ufficio rischi idrogeologici e antropici, Franco Gabrielli, che ha cassato l'ennesima richiesta di proroga dei poteri speciali per l'emergenza traffico affidati al sindaco di Messina. L'ultima proroga dell'ordinanza scade domenica prossima. Gabrielli ha spiegato che, secondo quanto prevede la legge, le gestioni commissariali non sono suscettibili di proroga o rinnovo se non una sola volta e comunque non oltre il 31 dicembre 2012. Il primo decreto, con il quale era stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale a Messina, determinatosi nel settore traffico e della mobilità, risale all'otto settembre del 2006 e successivamente fu prorogato dal presidente del Consiglio il 29 dicembre 2011 e da ultimo sino al 30 settembre. Con l'ordinanza che disciplina i poteri speciali, sono stati gestiti i lavori delle infrastrutture più importanti degli ultimi anni, dai traghetti ai nuovi svincoli.

AL. ser.

28/09/2012

ã™p

***L'Ance Sicilia ha convocato per questa mattina alle 10,30, l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo,***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 28/09/2012

Indietro

L'Ance Sicilia ha convocato per questa mattina alle 10,30, l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui è piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere

Venerdì 28 Settembre 2012 Prima Enna, e-mail print

L'Ance Sicilia ha convocato per questa mattina alle 10,30, l'assemblea di tutte le imprese edili siciliane, associate e non, presso la sede di via Alessandro Volta, 44, a Palermo, per analizzare la situazione di emergenza in cui è piombato il settore e per valutare le azioni da intraprendere. L'Ance Sicilia, dopo avere preannunciato più volte che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, adesso è costretta a osservare che nessuna notizia è più giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilità, che consentirebbe alla Regione di sbloccare subito pagamenti per circa 600 milioni e nuovi impegni di spesa per 300 milioni; che in ogni caso, a quanto si è appreso, di queste somme l'assessorato regionale all'Economia destinerebbe al settore edile solo alcune decine di milioni (detratte le somme per il trasporto pubblico locale), ben poca cosa rispetto ad un credito complessivo di 1,5 miliardi di euro; che la mancata regionalizzazione del Patto di stabilità ha fatto perdere alla Sicilia, tra incentivi previsti e sblocco di spesa, circa 370 milioni di euro; che nel periodo gennaio-agosto di quest'anno si è registrato un calo del 41,78% del numero di opere poste in gara rispetto allo stesso periodo del 2011; che dal 2007 al 2011 si è registrata in totale una flessione del 50% del numero di bandi pubblicati e del 56% degli importi posti in gara; che dal 2008 fino allo scorso mese di giugno sono fallite 457 aziende edili e che hanno perso il lavoro 46.300 dipendenti diretti e circa 30.000 dell'indotto.

«Di fronte a questo quadro drammatico - dichiarano il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, e quello provinciale Vincenzo Pirrone - nessuno può sentirsi esonerato da responsabilità: né il governo Monti, al quale si chiederà un incontro urgente assieme ad Ance nazionale e ai sindacati; né il governo regionale uscente, che fino all'ultimo giorno di mandato, ha il dovere di impegnarsi per dare risposte ai settori produttivi invece di privilegiare le spese improduttive; né i prossimi governanti, che sin dai programmi elettorali devono assumere chiari impegni per il rilancio del settore edile in Sicilia. Per queste ragioni è stata convocata l'assemblea del settore. Bisogna smetterla di creare false illusioni e aspettative in tutti quegli imprenditori che, nonostante tutto, credono ancora nel valore del lavoro».

F. g.

28/09/2012



***Forte sisma nel Sannio, notte in strada paura e scuole chiuse per precauzione***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Forte sisma nel Sannio, notte in strada  
paura e scuole chiuse per precauzione

Venerdì 28 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Benevento. Paura nel Sannio, nella notte tra mercoledì e ieri, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del terremoto del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente che ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3,08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro sono Benevento città e i Comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertite anche a Napoli e in Molise. Centinaia le persone che si sono riversate in strada. Le scuole in diversi Comuni del Sannio restano chiuse anche oggi. Nel capoluogo sannita e in provincia alcune scuole sono rimaste chiuse già ieri. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno effettuato decine di sopralluoghi.

28/09/2012

***l. f.) Buone notizie per i piccoli alunni della scuola materna Monserrato. È stato pubblicato il ban...***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

l. f.) Buone notizie per i piccoli alunni della scuola materna Monserrato. È stato pubblicato il ban...

Venerdì 28 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

l. f.) Buone notizie per i piccoli alunni della scuola materna Monserrato. È stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei lavori per la messa in sicurezza e adeguamento al rischio sismico della struttura. Ne dà notizia l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Cassibba, precisando che la gara verrà espletata il 16 ottobre prossimo. "Si tratta di un progetto importante - chiarisce l'assessore Cassibba - finalizzato a rendere più sicura e confortevole l'attività didattica". Gli interventi, ammontanti a 491.000 euro, saranno a costo zero per il Comune, in quanto interamente finanziati dalla Regione Siciliana e dovranno essere completati entro 180 giorni dalla data di consegna. Lunedì verrà inaugurata la rotatoria di via Checov. La prossima settimana cominceranno invece i lavori alla rete fognaria.

28/09/2012

ä™p

## *Scoppiano le bombole paura nel Termitano*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Scoppiano le bombole

paura nel Termitano

Venerdì 28 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

L'emergenza incendi non ha riguardato soltanto il Cefaludese. Tanta paura, ad esempio, a Termini Imerese. Un incendio è divampato in un capannone provocando l'esplosione anche di alcune bombole di acetilene. La deflagrazione, fortunatamente, non ha provocato feriti. Sempre a Termini Imerese è stata bonificato il sito dell'area industriale dove martedì sera le fiamme hanno divorato tonnellate di rifiuti accatastati provenienti dalla raccolta differenziata, soprattutto materiale plastico. «Adesso - come ha spiegato il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Gaetano Vallefuoco - nell'area prosegue il monitoraggio ambientale».

Da 48 ore bruciano boschi, campi coltivati, sterpaglie, in diversi centri della provincia.

Un incendio ha danneggiato un appezzamento di terreno tra Termini Imerese e Caccamo. Il fuoco ha interessato anche una abitazione ed una fattoria. Nel rogo sono morti alcuni animali da cortile e alcuni maiali. Le fiamme sono state domate nelle prime ore del mattino di ieri dai vigili del fuoco.

Le fiamme sono divampate anche in contrada Aquilea tra Isnello e Castelbuono hanno poi raggiunto la zona boschiva di pizzo Sant'Angelo.

In fiamme anche i boschi che circondano Monreale. Fiamme alte hanno divorato macchia mediterranea e pinete a San Martino delle Scale. Tanta paura tra coloro che vivono stabilmente nella zona e hanno visto da vicino le fiamme attorno ai villini. Vigili del fuoco e Forestale hanno spento le fiamme in nottata.

Il fuoco ha devastato zone a verde di San Mauro Castelverde (nella foto) di Pollina e del Corleonese. Molti roghi sono stati alimentati dal forte vento di scirocco e tanti altri dalla mano dolosa dell'uomo.

l. z.

28/09/2012

ä™p

***Riqualificazione S. Matteo lavori consegnati alla ditta***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Riqualificazione S. Matteo

lavori consegnati alla ditta

Venerdì 28 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Scicli. Un milione 207 mila euro, 540 giorni per terminare l'intervento. Sono stati consegnati alla ditta appaltatrice i lavori di messa in sicurezza della chiesa di San Matteo, la vecchia matrice della città.

L'appalto è stato celebrato dal Dipartimento di Protezione Civile di Ragusa, diretto dall'ing. Chiarina Corallo. Alla presenza del sindaco di Scicli Franco Susino si è proceduto alla consegna dell'opera, che permetterà di ovviare a un improvvido intervento degli anni Ottanta, quando venne rifatta la copertura della chiesa con colate di cemento armato. I lavori sono stati finanziati nell'ambito della rimodulazione della legge 433 del 91, conosciuta come legge del terremoto di Santa Lucia. L'attuale chiesa è frutto di una ricostruzione settecentesca successiva al terremoto del Val di Noto del 1693. La chiesa fu duomo della città fino al 1874, anno dello spostamento della chiesa matrice nella gesuitica chiesa di Sant'Ignazio. L'edificio, lasciato in abbandono, fu soggetto ad un rapido degrado, essendo stato privato totalmente delle coperture (le volte e il tetto). Negli anni Ottanta fu sottoposta a restauro, con la realizzazione di una copertura in cemento armato a forma di volta, che ha determinato problemi statici a causa del peso ingente e della differente risposta alle sollecitazioni dei materiali utilizzati.

V. T.

28/09/2012

***Scoppia una bombola al Villaggio Mosè Gravissimo un giovane***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Scoppia una bombola  
al Villaggio Mosè  
Gravissimo un giovane

Venerdì 28 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Incidente domestico o tentato suicidio sono le ipotesi sulle quali si muove l'inchiesta della Procura di Agrigento per fare piena luce sull'esplosione avvenuta, verso l'una della notte tra mercoledì e giovedì, nel quartiere commerciale del Villaggio Mosè.

Protagonista E. C., 31 anni, di Agrigento, rimasto gravemente ustionato a seguito di una deflagrazione per una fuga di gas all'interno di un garage di sua proprietà in via della Gioconda. Il giovane trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio, a causa delle gravi ustioni riportate in varie parti del corpo, ieri mattina, è stato trasferito in elisoccorso al Centro Grandi Ustioni del Civico di Palermo, dove ora si trova ricoverato in prognosi riservata sulla vita. Il trentunenne è stato investito in pieno dall'esplosione, piuttosto violenta, come hanno sottolineato i residenti della zona, i quali presi dal panico hanno pensato ad una bomba o un terremoto. Quando nella zona sono arrivati i soccorritori, E. C., è stato trovato riverso a terra in una pozza di sangue e i segni del fuoco su tutto il corpo. Ad intervenire i Vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento che si sono occupati della messa in sicurezza dell'area interessata, e per le indagini del caso i poliziotti della sezione Volanti. Con il passare delle ore prende sempre più corpo la pista del tentativo del giovane di farla finita. Gli investigatori lo fanno capire con giri di parole, i vigili del fuoco non lo escludono, e anche qualcuno del vicinato comincia a nutrire qualche dubbio: forse l'esplosione che ha quasi ucciso il ragazzo non è stata solo una disgrazia, un incidente. All'origine della fuga di gas che ha provocato lo scoppio, ci potrebbe essere una colpevole trascuratezza, dovuta magari a uno stato confusionale, se non un tentato suicidio. Il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta, lascia aperte però tre ipotesi: il guasto, l'incidente domestico e la fuga di gas voluta nell'ambito di un tentativo di suicidio. Altri elementi investigativi le stanno vagliando i vigili del fuoco e la polizia scientifica.

A. R.

28/09/2012

***Ancora operazioni di «soffocamento» nell'ex discarica comunale dismessa***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

serradifalco

Ancora operazioni di «soffocamento»

nell'ex discarica comunale dismessa

Sabato 29 Settembre 2012 CL Provincia, e-mail print

La ruspa al lavoro nell'ex discarica di Serradifalco Serradifalco. Stanno proseguendo anche in queste ore a ritmo intensivo le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha interessato nei giorni scorsi l'area interna all'ex discarica comunale dismessa di contrada Martino. La ditta Antonio Calì, con il suo personale ed i suoi mezzi, sta mettendo in atto gli interventi necessari allo spegnimento dell'incendio. In particolare, per evitare che l'incendio possa rinfocolarsi, in queste ore la ditta alla quale il sindaco ha affidato i lavori di spegnimento per soffocamento dell'incendio, sta provvedendo a tirare fuori dal terreno i rifiuti che, in precedenza, erano stati interrati, per farli raffreddare, dopo di che sarà possibile procedere al loro interrimento e definitiva copertura.

Fin qui le operazioni riguardanti lo spegnimento dell'incendio. Riguardo invece alla delicata questione del percolato, il sindaco Giuseppe Maria Dacquì ieri ha sottolineato: «l'ufficio tecnico ha avviato le procedure per far sì che il percolato venga rimosso, analizzato, caratterizzato e conferito negli appositi siti di smaltimento; tutto è sotto controllo». Il sindaco ha poi concluso: «Terminata questa fase, saranno svuotati i pozzetti interni della discarica; in ogni caso, il percolato si trova all'interno e non c'è alcun sversamento di percolato; insomma, non esiste pericolo di infiltrazione del percolato nei vicini terreni».

In ogni caso, il sindaco, nel far rilevare che in atto non ci sono più focolai di incendio all'interno dell'area interna alla discarica di contrada Martino, ha concluso: «Le ruspe continueranno a lavorare anche nei prossimi giorni; si sta seguendo quelle che sono le procedure di messa in sicurezza della discarica».

Carmelo Locurto

29/09/2012

***Migliaia di ettari in cenere, boschi e uliveti devastati dal fuoco***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Migliaia di ettari in cenere, boschi e uliveti devastati dal fuoco

Sabato 29 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Mobilizzazione. Cittadini, volontari, forestali, vigili del fuoco giunti a mezza Sicilia e la protezione civile con Canadair sono coinvolti da tre giorni in una lotta estenuante contro il fuoco. Il vento di scirocco rende l'impegno arduo e la stessa Protezione civile ha alzato bandiera bianca davanti a tutti i focolai che stanno devastando la zona

29/09/2012

***Rangers International nell'elenco nazionale***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Letojanni: Protezione civile

Rangers International

nell'elenco nazionale

Sabato 29 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Meritato riconoscimento per la delegazione letojannese dei Rangers International, coordinata da Dario Santoro. Il sodalizio di volontariato è stato, infatti, iscritto nell'elenco delle organizzazioni aderenti al Dipartimento della Protezione civile nazionale, dopo aver fatto parte di quello regionale. E' stata la Presidenza del Consiglio dei Ministri a comunicare, con un'apposita nota, al responsabile locale, l'avvenuto inserimento dell'associazione. Sono stati, infatti, presi nella debita considerazione i requisiti da questa posseduti e maturati in anni di attività nel delicato settore della sicurezza. Si ricorda al riguardo la presenza dei Rangers letojannesi in Abruzzo in occasione dei noti eventi sismici, nonché a Giampileri, a Saponara e a Letojanni durante l'emergenza alluvione. A parte i corsi di aggiornamento svolti, la partecipazione a specifiche esercitazioni, le operazioni di avvistamento incendi e le campagne di tutela ambiente.

A. L. T.

29/09/2012

ã™p



***A Caltagirone è stato riaperto al transito, dopo circa due anni di chiusura, l'ultimo tratto di via Circonvallazione di ponente***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

A Caltagirone è stato riaperto al transito, dopo circa due anni di chiusura, l'ultimo tratto di via Circonvallazione di ponente

Circonvallazione di ponente, l'ultimo tratto era chiuso da 2 anni

Sabato 29 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

A Caltagirone è stato riaperto al transito, dopo circa due anni di chiusura, l'ultimo tratto di via Circonvallazione di ponente. Ieri sono state quindi rimosse le transenne ed è stata ripristinata la circolazione veicolare che, nel corso degli ultimi anni, ha creato serie difficoltà agli utenti della strada. Lunedì prossimo, su iniziativa dell'amministrazione comunale, sarà pure ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale. Giunge così a compimento un'opera che, pur non essendo stata onerosa sul piano della spesa, ha consentito di risolvere svariati disagi per gli utenti della strada. I lavori, come si ricorda, furono a suo tempo finanziati alla precedente Amministrazione, dal Dipartimento regionale di Protezione civile ed hanno comportato un investimento di circa 290 mila euro.

«Abbiamo mantenuto fede agli impegni assunti - ha esordito l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Simone Monforte - e accelerato i tempi, per riaprire al transito la strada. Un percorso che, sul piano della viabilità urbana, assume una funzione strategica, per via del fatto che è l'anello di congiunzione con il crocevia San Luigi e la Circonvallazione di levante». E per restare in tema di traffico e viabilità, a giorni i responsabili dell'amministrazione comunale incontreranno al Municipio i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, per concertare le modifiche da attuare all'attuale piano di circolazione veicolare. Modifiche che furono annunciate lo scorso luglio dall'assessore comunale all'Urbanistica e Viabilità, Enzo Gozza. Gli incontri, dunque, si susseguiranno con i responsabili di Confcommercio (Rosario Bruno), Confesercenti (Filippo Guzzardi), Confartigianato (Francesco Navanzino) e le altre associazioni interessate al problema traffico. «Il Piano è stato elaborato dai nostri uffici comunali - ha concluso l'assessore Gozza - stiamo cercando di risolvere le criticità legate alle zone in cui si registrano maggiori ingorghi. È un impegno che abbiamo assunto con la cittadinanza, che vogliamo portare a compimento».

GIANFRANCO POLIZZI

29/09/2012

***Edili in piazza, si decide a Palermo***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

assemblea dell'Ance Sicilia per stabilire le linee d'azione

Edili in piazza, si decide a Palermo

Sabato 29 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

«Le nostre imprese sono stritolate dalla morsa dei crediti vantati nei confronti degli enti locali». A ribadirlo è il presidente provinciale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Domenico Cutrale, che invita tutti i responsabili delle imprese siracusane a partecipare, in massa, all'assemblea che si svolgerà il prossimo venerdì, 5 ottobre, alle 10,30 nella sede di Ance Sicilia.

Nell'assemblea verrà analizzata la situazione di emergenza in cui è piombato il settore edile e verranno valutate le azioni da intraprendere. L'Ance Sicilia, dopo avere preannunciato più volte che centinaia di imprese saranno avviate a fallimento a causa della valanga di crediti non riscossi, vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, adesso è costretta a prendere atto che nessuna notizia è più giunta dal governo centrale sulla promessa esenzione dei fondi Fas e di Protezione civile dal Patto di stabilità, che consentirebbe alla Regione di sbloccare subito pagamenti per circa 600 milioni e nuovi impegni di spesa per 300 milioni.

«Nel periodo gennaio-agosto 2012 - dice Cutrale - si è registrato un calo del 41,78% del numero di opere poste in gara rispetto allo stesso periodo del 2011; negli ultimi due anni circa 500 aziende edili in Sicilia sono fallite e oltre 45 mila lavoratori hanno perso il lavoro. «Concordiamo con l'Ance Sicilia - continua Cutrale - che di fronte a questo quadro drammatico nessuno può sentirsi esonerato da responsabilità: né il governo Monti, al quale chiederemo un incontro urgente assieme ad Ance nazionale e ai sindacati; né il governo regionale uscente, che fino all'ultimo giorno di mandato ha il dovere di impegnarsi per dare risposte ai settori produttivi invece di privilegiare le spese improduttive».

Il Patto di stabilità sta bloccando i lavori, causando anche, per il mancato pagamento del Sal (Stato avanzamento lavori) alle ditte, forti ritardi nel pagamento degli stipendi ai lavoratori.

Paolo Mangiafico

29/09/2012

### *Corteo storico Carlo V ancora polemiche*

La Sicilia - Enna - Articolo

#### **Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Nicosia. Intervento di mancuso

Corteo storico Carlo V

ancora polemiche

Sabato 29 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Carla Mancuso Nicosia. Nonostante la buona riuscita del corteo storico che rievoca la visita di Carlo V, anche in questa edizione non è mancata qualche polemica. L'assessore al Turismo, Carla Mancuso, ha voluto sottolineare che il Comune, non ha erogato fondi pubblici, in quanto "l'attuale situazione finanziaria dell'Ente è critica a causa degli esosi tagli previsti dal Governo Monti necessari per la razionalizzazione della spesa e che non hanno fin qui consentito la definizione del bilancio da parte di questo Comune. Pertanto, non si potevano responsabilmente prevedere impegni di spesa, peraltro fuori bilancio, da destinare a spettacoli o manifestazioni estive, sottraendo conseguentemente risorse finanziarie indispensabili per garantire stipendi e servizi essenziali. Tuttavia, il Comune ha fornito il supporto logistico fornendo servizi come concessione degli spazi, personale per allestimento di palco e fornitura sedie, luci, personale di sorveglianza e manutenzione, impiego della Polizia Municipale, che comporta integrazione oraria e del personale di protezione civile. Sugerirei poi, di placare gli animi in merito alla vexata quaestio dell'allestimento della rappresentazione storica, rammentando alcune nozioni letterarie di manzoniana memoria sul vero e il verosimile - prosegue - appartenendo ritengo a quest'ultima categoria la scenografia e la ricostruzione storica in questione, basata su un avvenimento storico effettivamente accaduto, ma la cui messa in scena, in via generale, è del tutto inventata".

G. M.

29/09/2012

***in processione da san giovanni la punta***

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

in processione da san giovanni la punta

Sabato 29 Settembre 2012 monografica, e-mail print

Con un grande applauso e una forte commozione è avvenuta la discesa della Sacra Icona della Madonna della Ravanusa che con un corteo di macchine, scortata dagli agenti della Polizia Municipale, dai volontari della Protezione Civile e dai Carabinieri, è stata trasferita ad Acireale. Un grande avvenimento religioso per l'intera comunità puntese poiché per l'Icona originale della Madonna della Ravanusa è la prima volta in seicento anni che esce dal territorio puntese. Decisione fortemente voluta dal parroco della Chiesa Madre, don Orazio Greco, per essere presente alla Beatificazione di Padre Gabriele Allegra. La Madonna della Ravanusa, che dopo un percorso di preghiera nelle piazze di Aci Bonaccorsi, Aci Sant'Antonio e Aci Catena, è giunta ad Acireale nella Chiesa di San Biagio dove si trova il corpo del Beato. Ad accompagnare il corteo insieme al parroco della Chiesa Madre, don Orazio Greco, a S. E. Rev. ma Cardinale, arcivescovo emerito di Hong Kong, Joseph Zen Ze-kium, al sindaco Andrea Messina, al comandante dei vigili urbani Roberto Cona, c'era un nutrito gruppo di fedeli proveniente dalla Cina. L'Icona della Madonna della Ravanusa, dopo aver sostato nella Chiesa di San Biagio è stata presentata alla veglia di Preghiera con i giovani, effettuata in Piazza Duomo nella serata di ieri e presieduta dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, Frà Josè Rodriguez Carballo. Alla veglia erano presenti anche il Vescovo di Acireale, Mons. Antonino Raspanti e il Ministro Provinciale dei Frati Minori di Sicilia, Frà Giuseppe Noto. Alla veglia di preghiera, dove hanno preso parte oltre un migliaio di giovani, si è assistiti anche alla testimonianza di Chiara Allegra, pronipote del Beato. L'icona resterà in Piazza Duomo per la celebrazione di oggi e poi si sposterà in Cattedrale per la Messa di Ringraziamento, che sarà celebrata domenica 30 settembre alle ore 10. Rientrerà nella Parrocchia puntese nel pomeriggio alle ore 18.

Simone Russo

(Foto di Matteo Bellia).

29/09/2012

***Battiati, oggi nasce il viale Turi Ferro***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Battiati, oggi nasce

il viale Turi Ferro

Sabato 29 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della via di fuga, realizzata dalla Protezione civile regionale, tra le vie Roma e Madonna di Fatima. In occasione della cerimonia sarà assegnata la denominazione di viale Turi Ferro. La nuova strada - che completa la dorsale Nord del paese - sarà così intitolata al grande interprete teatrale scomparso undici anni fa. Molto stretto il legame fra Turi Ferro e la cittadina di Sant'Agata li Battiati dove l'attore ha vissuto per tanto tempo insieme alla famiglia. Da qui la scelta di onorare la sua memoria anche perché - come spiega il provvedimento adottato dalla Giunta guidata dal sindaco Carmelo Galati - "la nuova strada costeggia il cimitero comunale dove è sepolto l'illustre concittadino Turi Ferro nato a Catania il 21 gennaio 1921 e morto l'11 maggio del 2001. Egli fu tra i principali animatori dell'Ente Teatro di Sicilia dal cui nacque poi il Teatro Stabile di Catania, ospite dei più importanti teatri italiani, ma anche interprete di film di successo. L'amministrazione intende intitolare la nuova via di fuga al noto attore per lasciare un segno tangibile della sua prestigiosa carriera artistica, culturale e cinematografica".

Da oggi il nuovo viale Turi Ferro renderà così più vicino il collegamento tra Battiati e gli imbocchi autostradali di Canalicchio e Trappeto. La nuova strada assorbirà anche tutto il traffico dei mezzi pesanti che provengono dalla parte Nord di via Roma, il centro urbano del paese sarà così notevolmente alleggerito.

PATRIZIO NICOLOSI

29/09/2012

*Fiamme sulle Madonie e nel Cefaludese*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

incendi. Le alte temperature ed il forte vento di scirocco hanno alimentato i roghi. Paura tra i residenti

Fiamme sulle Madonie e nel Cefaludese

Sabato 29 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Il vento di scirocco e l'alta temperatura hanno ridato "benzina" alle sterpaglie, non ... vincenzo lombardo  
Cefalù. Era tutto finito alle 15 di giovedì pomeriggio. Le fiamme di un pauroso incendio divampato mercoledì in diverse contrade di Cefalù sembravano domate. Il sindaco Rosario Lapunzina, sempre presente sul fronte del fuoco, aveva cantato vittoria. Ma così non è stato. Il vento di scirocco e l'alta temperatura hanno ridato "benzina" alle sterpaglie, non del tutto spente, facendo ripartire un nuovo e pericoloso incendio in contrada Ferla e Carbonara. «Alle 19 - ci racconta una signora, che ha dovuto lasciare la casa nel pieno della notte, perché troppo vicino al fronte di fuoco, i tronchi d'albero si sono riaccesi. Da lì è stato un crescendo». Cittadini accanto ai vigili del fuoco, alla Protezione civile e alla forestale dotati anche di cannoni spara acqua hanno contrastato, tutta la notte, immersi nel fumo, con le fiamme, alte anche quindi metri, senza mai battere ciglio.

Qualche villa negli anni si è pure dotata di impianto antincendio con idranti sparsi lungo il confine utilizzati da volontari, semplici residenti, disposti a tutto per difendere la propria casa e a dare una mano al vicino in difficoltà. Il racconto della notte è fatto di tante scene drammatiche che in sequenza si sono susseguite da una parte all'altra del vasto fronte del fuoco sia in contrada Carbonara, a Gibilmanna, che in contrada Ferla. Qui, a mezzanotte, un Vigile del fuoco, scivola. Si fa male a una gamba, trattiene a malapena il dolore, ma va avanti nella sua azione, senza fermarsi. Riprende in mano gli idranti. Bisognava evitare che il fuoco avesse la meglio. Chiede ai colleghi di far arrivare altre autobotti d'acqua che non bastavano mai. Un via vai di mezzi in piccole strade di campagna. Alle 2 di notte si è temuto il peggio per una casa che stava per esser avvolta dalle fiamme. Fortunatamente gli uomini della forestale, dei vigili, della protezione civile sono riusciti ad impedirlo: «A loro - dice il sindaco Lapunzina, che per due giorni non ha appoggiato la testa sul cuscino - va il mio plauso». Lapunzina getta acqua sul fuoco sulle polemiche degli scorsi giorni partite dal rientro in sede di un Canadair e continuate su una "frettolosa" bonifica. "L'impegno che questi uomini hanno mostrato, nonostante le difficoltà, è stato unico. Avevo semplicemente auspicato - aggiunge il sindaco - una puntuale bonifica per evitare che il fuoco ripartisse. Adesso abbiamo bisogno di tornare alla normalità". Una normalità da offrire anche ai turisti presenti ancora in massa nella cittadina normanna e che continuano ad affollare la spiaggia, approfittando delle alte temperature. Dal mare, per loro, vedere la montagna bruciare è uno spettacolo surreale. A valle arriva so la fuliggine che cosparge i tetti delle auto, i balconi e un fumo che si dirada sotto il sole caliente. Ieri, per tutta la giornata, dalle sette del mattino ha operato un canadair e poi un elicottero. Tre squadre dei Vigili del Fuoco sono arrivate da Palermo, due da Agrigento e da Caltanissetta.

29/09/2012

ä™p

**«Apocalisse su Madonie e Nebrodi» Paesi evacuati, animali arsi vivi**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

«Apocalisse su Madonie e Nebrodi»

Paesi evacuati, animali arsi vivi

Incendi. Inferno di fiamme tra Cefalù e Castel di Tusa

Sabato 29 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Vincenzo Lombardo

Cefalù. E' stata un'altra giornata di fuoco in provincia di Palermo. Incendi sono divampati in più comuni. Quelli più gravi a Cefalù dove giovedì pomeriggio sembrava tutto finito e invece il vento caldo di scirocco ha rialimentato il fronte di fuoco; a San Mauro Castelverde, ultimo comune del palermitano, a Partinico in contrada Madonna del Ponte. Altri incendi sono partiti in provincia di Messina a Tusa, a Capo d'Orlando, a Castel di Lucio, a Pettineo. Tra le Madonie e i Nebrodi è stata una giornata d'inferno.

A tarda sera uno di quelli che destava più preoccupazione era l'incendio di San Mauro Castelverde dove due boschi sono andati distrutti, trenta aziende agro-pastorali evacuate, «un intero paese - come racconta il vicesindaco, Giovanni Nicolosi - è stato circondato dalle fiamme, centinaia di persone in fuga, una trentina di aziende di allevamento evacuate e numerosi animali bruciati vivi. Si è vissuta una vera e propria apocalisse».

L'incendio avrebbe coinvolto le riserve di Tardara, Colombo e Gallina sino ad arrivare ai confini con il comune di Tusa nel versante messinese. Qui il fuoco sarebbe sceso fino al litorale arrivando a sfiorare il cimitero. Alcune famiglie hanno dovuto abbandonare precauzionalmente le case. Il sindaco di Tusa (Messina), Angelo Tudisca, è arrivato a mandare un messaggio alla popolazione per una mobilitazione di massa contro gli incendi: «Abbiamo bisogno di aiuto, fuoco alle porte di Castel di Tusa. Sos».

Quanti ettari sono andati distrutti? Quanti uliveti? Ancora è presto per dirlo. Bisognerà attendere le luci del giorno per trovarsi di fronte ad uno scenario lunare. «Di duemila ettari», parla già il vicesindaco di San Mauro che denuncia «una insufficienza di mezzi e un sistema che non funziona».

Ma dinanzi ad una Sicilia che brucia, da più parti, anche la Protezione civile ieri aveva alzato bandiera bianca evidenziando che con i Canadair a disposizione non è possibile soddisfare tutte le richieste che arrivano da ogni parte d'Italia. E così è anche per i Vigili del Fuoco di Palermo che con sole 16 squadre devono rispondere alle chiamate di tutta la provincia.

A Cefalù sono arrivati rinforzi da Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Lo ha potuto constatare anche il sindaco della cittadina turistica, Rosario Lapunzina, che ieri ha passato la seconda notte sul fronte di fuoco, temendo per alcune case in contrada Ferla dove il fuoco ha ripreso vigore, spinto dal vento di scirocco. Lapunzina che è rimasto accanto a volontari, cittadini, uomini dei vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile, li ha voluti «ringraziare, spegnendo - afferma - ogni polemica. Ora dobbiamo tornare alla normalità».

Intanto si contano i danni. E quando gli incendi saranno domati si dovranno avviare le operazioni di bonifica e gli interventi sul suolo. Con gli alberi bruciati si fanno più concreti i rischi di frane e alluvioni.

29/09/2012

ã™p

*Com, punto di riferimento prezioso*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

biancavilla. L'8 ottobre il ministro Cancellieri inaugura il nuovo Centro di Protezione civile

Com, punto di riferimento prezioso

Domenica 30 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il Centro operativo misto di Biancavilla Verrà inaugurato lunedì 8 ottobre il Centro Operativo Misto di Protezione civile, realizzato dalla Regione Siciliana nei pressi di viale Dei Fiori, la strada che congiunge Biancavilla con Adrano.

A presenziare alla cerimonia sarà il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, che ha risposto positivamente all'invito del sindaco Pippo Glorioso.

La struttura, realizzata alcuni anni fa, è stata consegnata soltanto negli ultimi mesi, in seguito ad un iter burocratico complesso e costantemente seguito dal sindaco Glorioso e dall'assessore alla Protezione civile Gaetano Sant'Elena.

Attualmente in corso è il trasferimento di alcuni Uffici comunali come il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico insieme alla Protezione civile comunale.

«Finalmente consegniamo alla città quest'opera - spiegano il sindaco Glorioso e l'assessore Sant'Elena - abbiamo invitato il ministro Cancellieri vista l'importanza della struttura che rappresenterà un prezioso punto di riferimento per il territorio etneo. L'iter burocratico è stato lungo ma non è dipeso dalla volontà dell'Amministrazione comunale. Ciò che importa, adesso, è che la struttura sia operativa e funzionale agli obiettivi di Protezione civile».

30/09/2012



## *A battesimo il viale Turi Ferro libererà il centro dal traffico*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

A battesimo il viale Turi Ferro  
libererà il centro dal traffico

Domenica 30 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

A sinistra il taglio del nastro inaugurale e qui in alto il nuovo viale intitolato all'attore ... Inaugurato ieri mattina il viale Turi Ferro, la nuova strada realizzata con i fondi della Protezione Civile che completa la dorsale nord del paese. Il nuovo tratto, lungo circa 2 chilometri, collega l'attuale via Roma (dove l'amministrazione ha anche realizzato una rotonda con la via Garibaldi) con la via Madonna di Fatima e arriva fino alla frazione Trappeto di San Giovanni La Punta. I veicoli in transito da via Roma o via Garibaldi, se devono prendere l'autostrada, dirigersi verso Catania o San Giovanni La Punta, possono imboccare il viale e raggiungere così l'asse rotatorio tra via Madonna di Fatima e il nuovo viale Turi Ferro. Qui giunti, si può proseguire verso nord - in direzione San Giovanni La Punta - oppure verso il raccordo autostradale di San Gregorio, se si sceglie di svoltare verso sud, da via Madonna di Fatima si scende verso Tremestieri Canalicchio,.

L'arteria si trova all'altezza del cimitero comunale e servirà a decongestionare il traffico che si riversa sulla via Roma e, in particolar modo, lungo tutto il centro urbano del paese, da via Umberto fino a Largo Barriera. Il nuovo viale Turi Ferro assolve anche funzioni strategiche di protezione civile in quanto ottimizza i tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso. Alla cerimonia hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco di Battiati, avv. Carmelo Galati, il dirigente dell'Ufficio lavori pubblici del Comune, ing. Santi Domina, il direttore del dipartimento di protezione civile della Sicilia Orientale, ing. Giovanni Spampinato.

Inoltre, quasi a testimoniare l'importanza strategica per la circolazione che transita da diversi Comuni dell'hinterland, alla cerimonia hanno preso parte anche i sindaci di Gravina, Tremestieri e S. Giovanni La Punta.

In rappresentanza della famiglia Ferro c'era il figlio Guglielmo. L'amministrazione Galati, seguendo le indicazioni espresse dal Consiglio comunale, ha voluto così rendere omaggio al grande interprete del teatro pirandelliano. Turi Ferro è scomparso l'11 maggio 2001 e adesso riposa nel cimitero di via Roma, a pochi passi dalla strada che porta il suo nome. «Oggi inauguriamo una strada di notevole importanza - ha spiegato il sindaco Galati - in un'area a ridosso del centro cittadino in forte espansione dal punto di vista della circolazione stradale. D'ora in poi i veicoli provenienti da nord non saranno più obbligati a passare dal centro urbano per raggiungere Catania o gli imbocchi della tangenziale. L'arteria è stata finanziata dalla Protezione civile per un importo di circa 1 milione e 900 mila euro. L'iter è stato alquanto travagliato ma alla fine siamo riusciti a completare l'opera entro fine settembre, in concomitanza con l'apertura delle scuole. Ai fini della realizzazione dell'importante infrastruttura, desidero ringraziare l'Ing. Ugo Di Bernardo che ci ha aiutato nelle opere da apporre sulla tangenziale e il dirigente dei Lavori pubblici del Comune di Battiati, ing. Santi Domina».

«L'apertura del viale Turi Ferro - ha concluso il primo cittadino - completa l'ultimo tassello del progetto più ampio di riqualificazione della circolazione stradale dell'asse viario nord del paese. In questa zona, infatti, abbiamo realizzato la rotonda di via Scala di Betta al fine di mettere in sicurezza l'incrocio tra via Moro e via Garibaldi, inoltre con i fondi comunali abbiamo realizzato l'asse rotatorio tra via Garibaldi, via Roma e l'attuale Viale Turi Ferro»,

PATRIZIO NICOLosi

30/09/2012

*Madonie, guerra aperta contro il fuoco*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

IL FATTO. Lo scirocco alimenta ancora le fiamme da Cefalù a San Mauro. Colpita anche l'area protetta del Parco Madonie, guerra aperta contro il fuoco

Domenica 30 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Uomini della Forestale impegnati in diversi fronti di fuoco sulle Madonie Vincenzo Lombardo CEFALU'. Da cinque giorni nel Palermitano è guerra aperta contro il fuoco alimentato dalle alte temperature e da un costante vento di scirocco. Un mix perfetto per piromani o presunti tali come i quattro fermati ieri, dai carabinieri e dal Corpo Forestale. Nella calda cronaca del giorno sono finiti, ancora una volta, i comuni di Cefalù, di San Mauro Castelverde, Altavilla Milicia, di Polizzi Generosa colpita nella riserva del bosco di Ficuzza, di Campofelice di Roccella, sotto la statale 113, dove il fuoco ha minacciato alcune case. Dieci le squadre dei Vigili del Fuoco di Palermo impegnate. Con loro un centinaio di uomini della Protezione civile con 18 mezzi e la forestale. «Sono tutti incendi di interfaccia - spiega l'ingegnere Calogero Foti, responsabile della protezione civile regionale - quindi con case di campagna o abitazioni nei paraggi». Incendi in cui occorre intervenire per evitare il peggio. C'è anche qualche incendio divampato in località generalmente esente come Altavilla Milicia. «Incendi abbastanza strani» li definisce il responsabile della protezione civile. «E meno male - chiosa - che non si è aperta la maglia di San Martino della Scala». Il fuoco ha anche rallentato, ieri, il traffico su binari e su strada. Nel pomeriggio è stato chiuso un tratto dell'autostrada A19 Palermo-Catania tra Trabia e la zona industriale, in direzione del capoluogo etneo. Le situazioni più gravi sono rimaste quelle di Cefalù dove nella scorsa mattinata c'è stata una ripresa in contrada Ferla, ma risolta subito, e poi in contrada Allegracuore dove sono intervenuti i mezzi dei Vigili del fuoco di Palermo. Il sindaco Rosario Lapunzina, rimasto senza voce dopo quattro giorni di battaglia, ha anticipato che «chiederà alle autorità preposte di riconoscere in qualche misura il danno subito dalla nostra comunità. E poi aggiunge "non tollereremo più che tanti soggetti lascino i loro possedimenti nella assoluta incuria, non provvedendo, per anni, a pulire il sottobosco e creando danno a chi viceversa ne ha cura».

Ma le fiamme stavolta sono arrivate anche nel cuore dell'area protetta del Parco delle Madonie.

«Il Parco naturale rischia di vedere andare in fumo posti unici al mondo come il Vallone Madonna degli Angeli e la Faggeta delle Madonie, la più a sud d'Europa. Minacciati dalle fiamme anche i preziosissimi Abies nebrodensis, endemismo del Parco delle Madonie che ne custodisce gli ultimi 30 esemplari al mondo». Lo dice il presidente del parco Angelo Pizzuto.

30/09/2012

***in una traversa di via Carlo Alberto, non molto distante dal centro cittadino***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

in una traversa di via Carlo Alberto, non molto distante dal centro cittadino

Domenica 30 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

in una traversa di via Carlo Alberto, non molto distante dal centro cittadino.

Sulla matrice dolosa dell'incendio i dubbi sono pochissimi. Intorno alle 18,30, infatti, una capanna era stata data alle fiamme ma l'intervento immediato di alcune persone ha evitato il propagarsi dell'incendio. Ben diverso, e più grave, l'esito del secondo rogo. Un altro fatto grave a poco meno di tre mesi dall'incendio che rese inagibile l'unica parrocchia del paese.

L'assessore regionale al Territorio ed Ambiente, Alessandro Aricò, ha annunciato che chiederà «lo stato di calamità naturale alla giunta di governo, e unitamente al collega preposto all'Economia dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al Comando del Corpo forestale».

Vincenzo Lombardo

Sergio Taccone

30/09/2012

*Si temeva la tubercolosi per un marittimo Colto da malore*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Si temeva la tubercolosi per un marittimo Colto da malore  
su una petroliera a sette miglia dalla costa. Immediati i soccorsi: era influenza

Domenica 30 Settembre 2012 monografica, e-mail print

la motovedetta della capitaneria Soccorso a mare la scorsa notte a sette miglia dalla riva. Un uomo a bordo di una petroliera, in transito al largo della nostra città, ha accusato un malessere tanto che il capomacchina ha lanciato l'allarme alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Gela che ha organizzato tutto il soccorso.

Secondo la segnalazione pervenuta ai militari è stato chiesto il supporto di personale medico ed infermieristico per valutare attentamente lo stato di salute del marittimo per il quale si è reso necessario l'intervento.

Un soccorso per il quale l'equipaggiamento della Charlie 6, a bordo dell'ambulanza lo ricordiamo c'è un rianimatore ed un infermiere, è salito a bordo della motovedetta Cp 817 per raggiungere il paziente. Un soccorso a mare, in pochi minuti il medico è stato fatto salire a bordo dell'imbarcazione e dopo una prima visita il paziente è stato trasbordato sulla motovedetta per poi raggiungere, nel cuore della notte, il porto rifugio.

Il trasferimento dell'uomo di nazionalità libica si è reso necessario anche perché aveva tutti i sintomi tipici della tubercolosi ed il contagio per tutto l'equipaggiamento era dietro l'angolo. Dagli accertamenti effettuati all'ospedale Vittorio Emanuele è emerso che non si trattava di tubercolosi, ma bensì di una sindrome influenzale. Nonostante tutto è stato disposto il ricovero per il marittimo, nessun rischio di tubercolosi.

L'allarme iniziale tra l'equipaggio della petroliera, dopo gli accertamenti effettuati al pronto soccorso, è rientrato riportando un po' di calma tra il personale.

Nelle acque antistanti la nostra città ogni anno transitano migliaia di imbarcazioni, ma la notte scorsa l'equipaggiamento della Charlie 6 si è spostato ed è salito a bordo della motovedetta.

L. M.

30/09/2012

ã™p

***Più che il caldo, la mano dell'uomo continua a incendiare boschi e campagne in Sicilia***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Più che il caldo, la mano dell'uomo continua a incendiare boschi e campagne in Sicilia

Domenica 30 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Più che il caldo, la mano dell'uomo continua a incendiare boschi e campagne in Sicilia. Nella sola giornata di ieri sono stati 23 i focolai segnalati.

Nel mirino degli incendiari restano Madonie e Nebrodi. Ma ieri sono entrati in azione anche ad Agrigento in contrada Vincenzella, dove i vigili del fuoco hanno lavorato quasi cinque ore per avere la meglio, e nel Siracusano.

**Piromani arrestati**

Il fuoco da mercoledì passa da un centro all'altro. Fa cantare vittoria, ma si riprende poco dopo con un'intensità maggiore, forse più di prima. Dietro la mano disonesta di piromani che trovano nel vento di scirocco un complice. Ieri, tre uomini sono finiti nella rete dei Carabinieri di Mistretta che, in collaborazione con i colleghi di San Mauro Castelverde e della Forestale di Tusa, hanno tratto in arresto Claudio Mazzone, pensionato di 66 anni, il genero Mauro Manzone di 39, allevatore, e Francesco Ciolino di 40, trattorista. Mazzone e Ciolino risiedono a Cefalù. Tutte e tre sono ora agli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Un altro piromane, reo confesso, è stato arrestato a Montalbano Elicona (Me). E' Roberto Stravalaci, 45 anni. Il suo gesto era stato osservato da un testimone che ha subito chiamato i carabinieri. Lui si è giustificato dicendo che lo ha fatto per allargare la zona di pascolo. E adesso c'è chi chiede pene più severe per i piromani.

**Madonie e Nebrodi**

Se a monte Bonifato la battaglia è stata vinta lasciando ingenti i danni: distrutto un paio di casolari e lambita qualche abitazione con tanta paura, le fiamme restano alte e pericolose nel palermitano a San Mauro Castelverde, a Polizzi Generosa, a Rometta, a Tusa. Qui il sindaco, raggiunto in serata al telefono, dice di «trovarsi accanto a una fontana con tre persone, circondate dal fuoco. La situazione è fuori dal normale».

A causa dei roghi i treni nella tratta Messina-Palermo hanno subito rallentamenti. Rimasta chiusa anche l'autostrada A 19 nel tratto compreso tra Trabia e la zona industriale in direzione Catania. Un incendio nel pomeriggio era divampato pure ad Altavilla Milicia.

A sentire i vigili del fuoco la Sicilia continua brucia ovunque. Un operatore, in serata, butta giù una lista di paesi dove sono in corso interventi: Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Petralia, la località sciistica di Piano Battaglia, Campofelice di Roccella, Polizzi Generosa nel cuore del Parco delle Madonie. Il presidente dell'Ente Parco, Angelo Pizzuto, chiede l'invio di «tutti i mezzi terrestri possibili. L'area protetta rischia di vedere scomparire posti unici al mondo come il Vallone Madonna degli Angeli e la Faggeta delle Madonie, la più a sud d'Europa. Minacciati dalle fiamme anche i preziosissimi Abies nebrodensis, endemismo del Parco delle Madonie che ne custodisce gli ultimi 30 esemplari al mondo. Se non si interviene in tempo questa volta si rischia davvero una catastrofe ambientale».

A Palermo, nel quartiere di Bonagia, ieri sera sono state minacciate dalle fiamme alcune abitazioni in località Casuzze. A Cefalù, dopo quattro giorni, il fuoco ieri sera è stato spento. Il sindaco Rosario Lapunzina ieri sera ha tirato un sospiro di sollievo. «Quanto accaduto - dichiara - non dovrà più ripetersi. Non tolleremo più che tanti soggetti lascino i loro possedimenti nella assoluta incuria, non provvedendo, per anni, a pulire il sottobosco».

A San Mauro Castelverde dove, anche lì da tre giorni, il territorio arde sotto un incontrollabile fuoco, la situazione non migliora. Il vicesindaco Giovanni Nicolosi parla di più fronti aperti che minacciano, dopo aver colpito aziende agricole, case private. «Va malissimo. Stanno intervenendo i vigili del fuoco. Il bosco demaniale "Gallina" è stato distrutto per 180 ettari. Dava lavoro ad un mare di persone. L'economia del paese si basa sulla zootecnia. Adesso si incontrano mucche e capre vagare per la vallata». Non è andata meglio per le contrade di Sallemi e Ciambra. «Canadair e ed elicotteri -

***Più che il caldo, la mano dell'uomo continua a incendiare boschi e campagne in Sicilia***

aggiunge Nicolosi - sono insufficienti. Ci vorrebbero almeno 4 canadair». Il Centro operativo aereo unificato della Protezione Civile, risponde alle richieste dell'intera penisola. Solo ieri ne sono arrivate dieci dalla Sicilia, cinque dalla Calabria e una ciascuna da Lazio, Sardegna e Puglia. La flotta è composta di 22 velivoli antincendi.

Nel Siracusano

E c'è sempre la mano dell'uomo dietro l'incendio che ieri sera ha danneggiato l'oasi di preghiera di "San Corrado a mare", polmone verde del centro abitato di Portopalo, gestito dalla parrocchia san Gaetano. Le fiamme, che si sono sprigionate poco dopo le 21, hanno distrutto l'area a ridosso della struttura in legno utilizzata come punto di ristoro. Immediati sono scattati i soccorsi. Sul posto si sono recati numerosi volontari, tra cui anche alcuni del gruppo di protezione civile. Pochi minuti dopo sono giunti sul posto anche i vigili del fuoco.

Poco distante dal punto in cui si sono sprigionate le fiamme si trovava una bombola di gas. A scongiurare il peggio è stato un collaboratore del parroco che è riuscito ad allontanare la bombola a gas quando le fiamme erano ormai meno di mezzo metro dal contenitore esplosivo.

Il parroco, don Gianluca Manenti, è stato informato telefonicamente e si è subito precipitato all'oasi che si trova a ridosso del plesso di scuola elementare,

30/09/2012

*Galleria S. Demetrio*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

**Galleria S. Demetrio**

Domenica 30 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Se a qualcuno è venuto in mente di indicare la galleria San Demetrio, in entrambi i sensi di marcia, come il tunnel della paura, nessuno oserebbe dire il contrario. E se qualcuno avesse pure deciso di percorrere la vecchia strada statale 114 per spostarsi a Catania, a questo punto meriterebbe solo un applauso. E' di ieri la notizia dell'ennesimo incendio sempre all'interno della galleria San Demetrio, stavolta in direzione Siracusa, che ha distrutto un furgone sul quale viaggiavano padre e figlio originari di Messina. Illesi entrambi e per fortuna nessun altro mezzo è rimasto coinvolto, soltanto grazie ad una manovra azzardata del conducente messinese che, pigiando sull'acceleratore, è riuscito portare il mezzo fuori dal tunnel nonostante il furgone fosse simile ad una torcia. Sul posto gli infaticabili vigili del fuoco di Lentini che si sono prodigati per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza tutta l'area. Ignoto le cause che hanno provocato l'incendio, sul quale stanno indagando gli uomini della Polstrada giunti immediatamente in quel punto, come fosse un appuntamento fisso. Entrambe le gallerie sono rimaste chiuse al traffico per tutta la durata delle operazioni e in serata il traffico ha ripreso a confluire nei due sensi di marcia. Anche in questo caso, non resta che evidenziare l'encomiabile lavoro di vigili del fuoco, forestali, uomini della protezione civile, vigili Urbani, Polizia e Carabinieri. Tutti, senza distinzione alcuna che giorno dopo giorno si trovano ad affrontare vere emergenze. E ogni volta è una nuova sfida, sempre diversa.

Ro. Gim.

30/09/2012

*Il ritorno dei piromani notte di fuoco e di paura*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Il ritorno dei piromani

notte di fuoco e di paura

Gli incendiari hanno agito con il criminale intento di provocare danni: cominciata la caccia ai responsabili

Domenica 30 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Si cerca con reti di sicurezza e barriere di evitare che i massi cadono sulle case Nicosia. Quella tra venerdì e ieri è stata una notte drammatica, con le fiamme che hanno avvolto l'intero picco del castello. Un incendio doloso, appiccato intorno alle 20 da via Nisi, stradina dietro la basilica di Santa Maria Maggiore, nell'omonimo quartiere che sorge sotto i ruderi del castello. Proprio in quel momento la squadra di protezione civile comunale si stava preparando ad andare a Castel di Lucio, il vicino Comune del Messinese devastato da un incendio che minacciava di estendersi fino al monte Campanito ed alla riserva naturale.

Dopo la devastazione di Monte Altesina, l'allerta è massima e le temperature, che hanno raggiunto a Nicosia i 38 gradi, hanno riportato la situazione in preallarme. Le prime lingue di fiamme sono state notate da via Vittorio Emanuele intorno alle 20 e la squadra ha rinviato l'intervento nel messinese. Trattandosi però di una zona scoscesa e impervia, nonostante il tempestivo intervento di Corpo forestale e Vigili del fuoco, le fiamme si sono estese rapidamente, fino ad interessare tutti i versanti delle pendici già martoriati dagli incendi di agosto. Si tratta di una zona rocciosa dove è impossibile per le squadre di terra intervenire anche durante il giorno.

Gli uomini si sono prodigati per tutta la notte, per scongiurare che il fuoco raggiungesse le abitazioni e i condomini di via Vittorio Emanuele, quelli di Santa Maria Maggiore e gli edifici del quartiere Castello, il fronte ha anche raggiunto la zona della Lavanca nel versante opposto.

Una notte drammatica, con le fiamme che hanno raggiunto diversi metri di altezza, favorite dal tipo di vegetazione della rocca, caratterizzata da macchia mediterranea, pini, eucalipti, ginestre, tutte piante resinose che bruciano a lungo. Il bagliore era visibile a quasi 20 chilometri di distanza. Sul posto per tutta la notte anche il sindaco Sergio Malfitano, il vicesindaco Carmelo Amoruso e i tecnici dell'Ufc. Le fiamme sono state domate solo nella mattinata di ieri e in alcune zone, irraggiungibili da uomini e idranti, si sono estinte quando non c'era più nulla da bruciare.

Mentre ancora dalla montagna si levavano spire di fumo, è partita la ricognizione tecnica. L'intero picco, sul versante di via Vittorio Emanuele, che è stata chiusa al transito, è avvolto da reti di sicurezza e barriere paramassi. A svolgere il sopralluogo il tecnico rocciatore di Catania Angelo Leone, che ha verificato la situazione dei tiranti e della rete e rimosso, tutti gli arbusti carbonizzati che sarebbero presto precipitati sulla strada.

L'incendio ha aggravato i danni al sistema di contenimento che erano stati rilevati pochi giorni fa e per i quali è stato disposto l'intervento di somma urgenza. La situazione è molto più grave sul versante di via Arena, già chiusa al transito per i danni causati dal fuoco alla rete ed agli ancoraggi del sistema paramassi, negli incendi di agosto. Una stima dei danni al sistema di protezione si potrà avere solo la prossima settimana.

I piromani quindi hanno agito con criminale intento di provocare danni. Le forze dell'ordine sono impegnate a raccogliere elementi che consentano di identificare i responsabili.

Giulia Martorana

30/09/2012



*in breve*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

in breve

Domenica 30 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Chiaromonte

Oggi la giornata delle vittime della strada

r. r.) Si svolgerà oggi in piazza Duomo la giornata in memoria delle vittime della strada. La manifestazione è organizzata dal Gruppo "Alfa" della Protezione civile di Chiaromonte, dall'Associazione Italiana Familiari e vittime della strada e con il contributo del comune di Chiaromonte. Nel pomeriggio ci saranno le testimonianze dei familiari, la proiezione di alcuni incidenti stradali, e successivamente, si svolgerà una fiaccolata nel centro storico.

santa croce

La ciclolonga della solidarietà parte alle 8,30

a. c.) Stamattina tutti in sella per la "Ciclolonga della solidarietà - PedalAvis 2012". La ciclolonga partirà, come consueto, da piazzale della Solidarietà alle 8.30. Il percorso si svilupperà, come da tradizione, su strade urbane ed extraurbane del territorio comunale, con qualche variazione rispetto a quello dello scorso anno.

santa croce

Un week end a Punta Secca per il rilancio

a. c.) Da ieri e per tutti i week end del mese di ottobre i componenti dell'associazione "I love Punta Secca" (nella foto) saranno nella frazione a mare per rilanciarne l'immagine. I love Punta Secca sarà in piazzetta della Torre con il suo stand, per incontrare turisti ed amatori della borgata e per vendere le magliette con il logo dell'associazione ed una novità assoluta: le tazze da colazione. Come ricordato in diverse occasioni dagli stessi associati, il ricavato delle vendite sarà destinato ad iniziative di promozione della zona. All'interno dello stand sarà, nei prossimi giorni, allestita una mostra fotografica.

santa croce

«Puliamo il mondo», volontari alla fonte

a. c.) L'associazione culturale Libera...Mente sposa la causa e affianca il circolo Lagambiente il Carrubo di Ragusa nell'iniziativa "Puliamo il mondo". Il luogo simbolico da ripulire scelto dai volontari è Fonte Paradiso, "a funtana", e l'area attrezzata adiacente adibita a bambinopoli. Il raduno (oggi alle 15.30) sarà aperto a tutti coloro che vorranno prendere parte all'iniziativa. L'Amministrazione comunale sarà presente con il supporto logistico e i mezzi necessari per la raccolta differenziata dei rifiuti.

ispica

E' piazza Brancati lo spazio per i comizi

g. f.) La Giunta municipale di Ispica nel corso della sua ultima riunione ha individuato quale sede permanente dei comizi elettorali per tutte le consultazioni elettorali la piazza Antonio Brancati. Quale sede secondaria è stata individuata la piazzetta Giuseppe Mazzini. La Giunta municipale ha fatto riferimento alla relazione relativamente al verbale di sopralluogo sottoscritto dal comandante della Polizia municipale Lucia Rocuzzo e dai tecnici comunali Michele Poidomani e natale Lorefice. La decisione della Giunta è stata notificata alla prefettura, ai partiti politici, alla Polizia municipale.

30/09/2012

***Vendita di tre immobili, asta deserta***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Riposto. Non ha avuto buon esito il tentativo di alienazione dell'ex ostello, dell'edificio ex Com e di un terreno

Vendita di tre immobili, asta deserta

Domenica 30 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Per l'ex ostello della gioventù la base d'asta era di un milione e 256mila euro

(Foto Di ... Gli effetti negativi della crisi economica che sta investendo l'Italia si riflettono anche sulla vita amministrativa della città del porto dell'Etna. Da tempo, l'amministrazione comunale ripostese, guidata dal sindaco Carmelo Spitaleri, non riesce ad alienare alcuni beni immobili di proprietà municipale, la cui vendita rimetterebbe in sesto le asfittiche finanze del Comune marinaro. Nei giorni scorsi, infatti, sono andate nuovamente deserte le due gare di asta pubblica indette per l'alienazione di tre beni immobili comunali: una inerente alla vendita di due lotti di terreno siti nella contrada Gancia, posta tra le frazioni di Archi e Carruba; l'altra relativa all'edificio dell'ex Ostello della Gioventù del lungomare Edoardo Pantano, costruito negli anni Cinquanta dalla Regione siciliana, e all'edificio di via Immacolata, già sede del Com della locale Protezione civile. Per questi ultimi due immobili si trattava del secondo esperimento di asta pubblica, mentre per il terreno di contrada Gancia si era già al terzo bando di vendita nell'arco di due anni.

Con la vendita dei tre beni immobili in questione, il Comune ripostese contava di ricavare tredici milioni e mezzo di euro. Il valore stimato per il terreno di contrada Gancia - che si estende su una superficie di 103.545 metri quadrati (la superficie edificabile è di 102.965 mq) - è di 12.077.850 euro. Tale terreno, negli anni Ottanta del secolo scorso è stato confiscato dalla magistratura e assegnato al Comune marinaro, a seguito di una speculazione edilizia. Secondo le prescrizioni del Prg, nella zona di contrada Gancia possono essere edificati degli impianti produttivi di carattere turistico, con una bassissima densità territoriale e nessuna deroga al rispetto della fascia di 150 metri dalla battigia. Per la vendita dell'edificio dell'ex "Ostello della Gioventù" - che è stato ristrutturato come sala polivalente (primo piano) e ristorante (piano terra) - l'amministrazione comunale aveva fissato la base d'asta pubblica in 1.256.000 euro. Bastavano, invece, solo 128mila euro per l'alienazione dell'ex edificio Com di via Immacolata. L'edificio in questione, in passato sede dell'Ufficio di collocamento, si estende su un'area edificabile di circa 400 mq.

Salvo Sessa

30/09/2012

*in breve*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

in breve

Domenica 30 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print  
scherma

Corsi per gli alunni delle elementari

a. o.) Il Comune di Modica in collaborazione con la Conad Scherma Modica organizza corsi per ragazzi di entrambi i sessi delle III, IV e V elementari delle scuole di Modica. Il corso ha come scopo quello di dare l'opportunità ai ragazzi che lo desiderano di conoscere e praticare in forma assolutamente gratuita lo sport della scherma che ha regalato a Modica e all'intera provincia la prima medaglia d'oro olimpica della sua storia. Tutti coloro che sono interessati possono presentarsi questa mattina dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso il PalaMoak (Palascherma Comunale) in via Catagirasi, 2 Modica alta, oppure telefonare per informazioni allo 0932-948133.

la celebrazione

In ricordo dell'alluvione del 1902

a. o.) Con una Santa Messa in ricordo delle 112 vittime dell'alluvione del 26 settembre del 1902 nella Chiesa di Santa Maria di Betlem, officiata da Don Antonio Forgione, e la deposizione di una corona d'alloro alla lapide posta a ricordo di quel tragico evento nell'atrio di Palazzo San Domenico (nella foto) l'amministrazione comunale ha inteso celebrare i 110 anni da quel tragico evento. Al termine della eucarestia il vice sindaco Giorgio Cerruto ha salutato gli intervenuti ricordando come la laboriosità dei modicani e la solidarietà di numerosissimi comuni italiani risollevarono la Città con una ricostruzione degna della migliore Protezione Civile di oggi.

la mostra

«Tra segno e colore» chiude i battenti

a. o.) E' visitabile fino a questa sera la mostra "Tra segno e colore" dell'artista, fumettista e illustratore Vincenzo Castellana, allestita al Palazzo Grimaldi.

L'artista, nella mostra che sta riscontrando grande interesse, espone trenta tavole realizzate con tecniche digitali tra il 2009 e il 2012. Le opere guardano con ironia al mondo del fumetto e dei cartoni animati, ma occhieggiano alla Pop art e all'arte di strada. Il rigore compositivo dell'immagine, le inquadrature, la scelta del colore e delle tonalità concorrono a esprimere equilibrio estetico tra il segno e il colore. La mostra è aperta dalle ore 16.00 alle 20.00.

spending review

Il Comune coinvolge tutti i cittadini

a. o.) E' in corso un'attività avviata dall'ente di Palazzo San Domenico sulla spending review che intende coinvolgere, in questa operazione, i cittadini attraverso una consultazione pubblica che offre la possibilità di segnalare inefficienze e sprechi e proporre soluzioni per la razionalizzazione della spesa comunale. Sino al 2 di ottobre i cittadini potranno dare il loro contributo cliccando, alla fine del testo dell'avviso pubblico sulla home page del sito istituzionale del Comune (<http://www.comune.modica.gov.it/>), sull'apposita icona.

30/09/2012

***23 roghi ieri Sono 23 gli incendi segnalati solo nella giornata di ieri in Sicilia***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

23 roghi ieri

Sono 23 gli incendi segnalati solo nella giornata di ieri in Sicilia

Domenica 30 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

23 roghi ieri

Sono 23 gli incendi segnalati solo nella giornata di ieri in Sicilia. Alessandro Aricò, assessore regionale al Territorio ed Ambiente intende chiedere «lo stato di calamità naturale alla giunta di governo, e unitamente al collega preposto all'Economia dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al comando del Corpo forestale».

30/09/2012

*Inferno sul costone cadente*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

Inferno sul costone cadente

PORTO EMPEDOCLE. Notte di fuoco e paura per i residenti di via Lincoln e via Roma

Domenica 30 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Porto Empedocle. Notte di paura in via Lincoln e dintorni. Ignoti piromani hanno appiccato almeno due focolai d'incendio sul costone che incombe sulla zona attigua all'area Moncada.

Il rogo ha investito il boschetto sottostante la strada che collega Vincenzella al centro città, ma anche e soprattutto la spaventosa coltre di erbacce e rifiuti di ogni genere che da sempre proliferano sul costone. I residenti delle palazzine che discutibilmente furono autorizzate e costruite tra gli anni Novanta e 2000 in questa zona della città, ai piedi di un costone aduso a sbriciolarsi rovinosamente hanno dovuto barricarsi ancora di più nelle proprie abitazioni, ma la situazione è stata davvero inquietante. Il fumo, la fuligine e tutti i gas evaporati a seguito della combustione hanno invaso l'area, propagandosi in pochi minuti anche nella zona del centro cittadino. Le strade sono state invase dalle tipiche pagliuzze bruciacchiate, il fumo ha rovinato il bucato che le massaie avevano steso la sera prima.

Molte auto sono state ricoperte dai materiali combustibili, l'aria è stata irrespirabile per tutta la notte e fino al mattino. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale con più uomini e mezzi, unitamente a quello del corpo Forestale ha permesso di limitare al massimo la potenza distruttiva delle fiamme. Ma chissà quale scena avranno visto coloro i quali lavorano sui mercantili in rada, vedendo il costone empedocchino in fiamme, quasi come quelli che delinquenti americani devastano in Florida. Qui non è affatto la Florida, ma il fuoco ha fatto comunque a pieno la propria distruttiva parte. Le fiamme si sono propagate fin giù, fino quasi al deposito di un'azienda di autotrasporti.

Decine di alberi sono stati devastati dal rogo che non ha risparmiato alcuno. A contribuire al disastro è stato anche il vento che per tutta la notte e la mattinata ha spazzato la zona. Qualche testimone ha raccontato di come gli incendi si siano innescati dall'alto, ovvero dalla zona posta tra la via Vincenzella e l'ingresso della città. Segno questo che a dare fuoco è stato qualcuno che aveva l'obiettivo di arrecare danno. Per quale motivo dovranno essere gli inquirenti a stabilirlo. Resta un dato su tutti, davvero poco rassicurante. Da sempre si è soliti pensare e dire che a contribuire a rendere un minimo più stabile il costone siano sempre stati gli alberi e la vegetazione anche spontanea che colorava il promontorio. L'incendio di ieri notte ha ucciso decine di alberi, le cui radici ovviamente non avranno più la capacità di trattenere la forza discendente del costone. E questa non è una bella prospettiva per chi non più tardi di un paio d'anni fa si vide arrivare fin quasi dentro casa rocce rotolanti dall'alto, capaci in alcuni casi di devastare magazzini e auto in sosta.

Una situazione dunque che merita di essere monitorata subito da chi di dovere.

Francesco Di Mare

30/09/2012

***Inaugurato il viale intitolato all'attore Turi Ferro 41***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Battati.

Inaugurato il viale

intitolato all'attore Turi Ferro 41

L'arteria, realizzata con i fondi della Protezione civile,

libererà anche il centro del paese dal traffico caotico

Domenica 30 Settembre 2012 Prima Catania, e-mail print

## *Terremoto di magnitudo 4.2 è alle Eolie*

Sicilia - | Italia/Mondo | Varese News

### **Varesenews**

*"Terremoto di magnitudo 4.2 è alle Eolie"*

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 4.2 è alle Eolie

Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39 al largo delle isole Eolie, in Sicilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 256,1 km di profondità ed epicentro non lontano da Leni, Lipari, Malfa e Santa Marina Salina (Messina).

Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina: altri quattro sismi di magnitudo tra i 2.1 e 2.2 gradi si sono verificati rispettivamente alle 21:05 e alle 22:44 di ieri, e alle 2:59 e alle 3:06 di oggi.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

29/09/2012

redazione@varesenews.it ä™p

***Sicilia in fiamme, massima emergenza***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Sicilia in fiamme, massima emergenza"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Ventitre' incendi solo ieri

Sicilia in fiamme, massima emergenza La Regione chiede stato di calamita' naturale

Palermo - Nonostante i massicci interventi di uomini e mezzi, "la situazione sul fronte antincendio rimane gravissima, con grandi rischi di perdita di vite umane e del nostro patrimonio naturale": lo ha annunciato l'assessore al Territorio della Regione Sicilia, Alessandro Arico', spiegando come l'emergenza incendi degli ultimi giorni renda necessario chiedere lo stato di calamità naturale al governo nazionale.

Ventitre' gli incendi segnalati solo nella giornata di ieri, più alcuni focolai che, se non fermati per tempo, potrebbero propagarsi velocemente. "Dovremo trovare le risorse necessarie per assegnare ulteriori fondi al Comando del Corpo forestale in modo da prolungare la stagione per i lavoratori antincendio, unico baluardo a difesa di una Sicilia che sta bruciando", ha detto l'assessore.

E. C.

30/9/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network: